

# IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promoz./Que Ad.



**bpc**

banca  
popolare  
di cortona

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana  
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia  
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324  
Telefax 62543

**bpc**  
banca  
popolare  
di cortona  
fONDATA NEL 1881

Agenzia di Terontola  
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino  
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana  
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

NUOVA  
PULIZIE

PULIZIE INDUSTRIALI  
ENTI PUBBLICI E PRIVATI  
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892  
Cortona Anno CII N. 22 - 15 Dicembre 1993 Contiene inserto redazionale Lire 2.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000  
Estero via aerea L. 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000  
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

ARTE  
BIANCA  
CORTONESE  
panificio - pasticceria  
Vallone di Cortona  
tel. 0575/677849

## Rinnoviamo l'abbonamento

Come ha scritto l'amministrazione in questa stessa pagina i nostri abbonati riceveranno in omaggio un calendario a colori; non nascondo che è stata una decisione sofferta perché i bilanci della società avrebbero consigliato di ridurre ancora il debito pregresso.

L'aver constatato però che i rinnovi per il 1993 sono stati in quantità considerevole, tanto che ai pochi che ancora non avevano soddisfatto l'impegno è stata inviata una lettera di sollecito (e già alcuni hanno versato l'abbonamento '93), ha indotto il consiglio a realizzare un bel calendario dal titolo "Terre cortonesi" che viene inviato con questo numero insieme all'immane modulo di conto corrente con l'invito a rispedirlo nel più breve tempo possibile.

È con soddisfazione che possiamo dire ai nostri amici che il giornale è gradito non solo da chi sottoscrive l'abbonamento ma anche ai tanti occasionali lettori, tanto che il bilancio consuntivo di gestione prevede una vendita in edicola pari a 50% degli importi riscossi attraverso abbonamento.

Un importante aiuto ci è stato fornito da tutti voi per dare stimolo e voglia a partecipare per quanti quindicinalmente collaborano alla stesura del giornale.

Il premio Benedetto Magi dà il senso della vostra adesione; le numerosissime cartoline postali che ci giungono con i voti espressi denotano l'affetto che ormai lega L'Etruria con la sua tradizione e i suoi lettori.

Ci rendiamo conto che molti conservano i vari numeri per collezione e sciuparli per tagliare la scheda-voto è un sacrificio che induce a non partecipare.

Avendo organizzato con un programma di computer la registrazione dei singoli voti è possibile per il prossimo anno inviare il proprio voto non sulla scheda ma, volendo, sulla sua fotocopia.

Ripetiamo infine quello che da sempre abbiamo chiesto ai nostri abbonati: per una sana programmazione delle uscite è necessario che le quote degli abbonamenti ci giungano nel più breve tempo possibile.

### BABBO NATALE A CASA VOSTRA

Da oltre un decennio il Rione Peccioverardi organizza l'incontro di Babbo Natale con i bambini.

Ma il mitico personaggio viene anche a casa vostra. Basta telefonare per accordi e prenotazioni ai numeri: 601138 - 603172 - 62295 - 603013

## ARUSPICINA E URBANISTICA

INTERROGANDO QUESTE VISCERE  
SAPRÒ FINALMENTE  
COME RISOLVERE  
IL PROBLEMA  
DEI PARCHEGGI.



## Zeno Marri al Signorelli

Prosegue con significativo successo il programma di commedie in dialetto rappresentate dal Teatro Signorelli per l'omaggio a Zeno Marri autore.

Come si ricorderà, il ciclo di rappresentazioni vuole ricordare e far conoscere Zeno Marri come commediografo presentando alcuni tra i suoi lavori teatrali più interessanti e riusciti.

Finora sono state rappresentate due commedie: Il Conte Pecci e La Bisbetica Domata. Entrambe sono state salutate da notevole successo ed è parso interessante dedicare alle due compagnie protagoniste sulla scena un breve profilo che le potesse far meglio conoscere ai nostri lettori.

Il Conte Pecci è stato interpretato dalla Compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo con la regia di Rolando Bietolini.

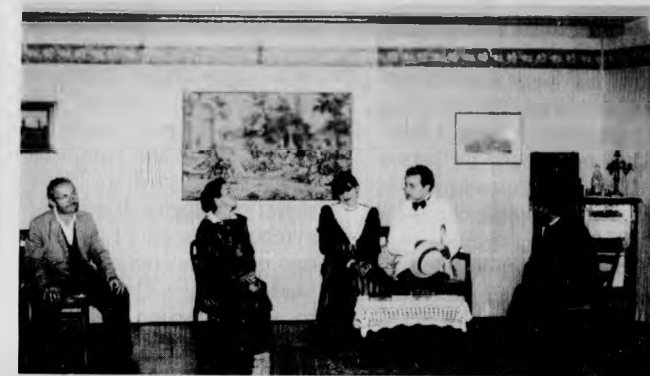
"Il Cilindro" nasce nel 1978 e può essere definito un laboratorio permanente di ricerca,

progettazione e produzione di iniziative culturali.

Inizialmente, la compagnia si è occupata prevalentemente di attività dedicate ai ragazzi fino a giungere alla prima vera esperienza teatrale popolare con "Sega la vecchia" nel

Dopo questa significativa esperienza, la Compagnia Il Cilindro ha approfondito le tematiche teatrali impegnandosi in attività formative per giovani e nel teatro per ragazzi.

Particolare attenzione è stata dedicata inoltre allo studio



1981. A questa esperienza seguono spettacoli anche in collaborazione con altri gruppi locali e, finalmente, la messa in scena della commedia di A. Novelli "L'acqua cheta" traspunta in dialetto chianino.

ed alla raccolta delle tradizioni dialettali locali, fonti orali e scritte, fino a raggiungere in questo settore una sorta di specializzazione.

continua a pag. 9

## Auguri

Constatato l'affettuoso interesse al calendario 1993, malgrado le note difficoltà economiche, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinnovare l'omaggio anche per il 1994.

Esso vuole testimoniare il ringraziamento sincero verso i lettori, abbonati e non, che ci hanno seguito in maggior numero degli anni scorsi e che ci hanno consentito di aumentare il numero di copie; verso gli inserzionisti che con la loro pubblicità rendono più facile la gestione economica; verso le banche ed in particolare la Banca Popolare di Cortona con il suo particolare contributo finanziario.

A questo dovuto ringraziamento aggiungiamo i più fervidi auguri per un sereno S. Natale ed un nuovo anno migliore per tutti.

L'Amministrazione

## Buon Natale

Il Consiglio dei Terzieri di Cortona, nell'augurare a tutti un buon Natale ed un felice anno nuovo, ringrazia tutti coloro che hanno mostrato sensibilità e profferito parole di apprezzamento per

la delicata ed elegante illuminazione natalizia di quest'anno, realizzata dall'Associazione Commercianti e anche grazie al generoso contributo dei Rioni cittadini.

Il Consiglio dei Terzieri

## ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE  
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



RARA  
CASSAPANCA  
INTARSIATA  
IN LEGNO  
PREGIATO  
(sec. XVII)

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71  
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

## 1993 Odissea nell'Ospizio

Chiedo perdono ad I. Asimov se mi sono permesso di parafrasare il titolo di un suo bellissimo romanzo, ma quando ripenso all'anno trascorso nella casa di riposo di Cortona come obiettore di coscienza, molto facilmente intravedo gli elementi di un'assurda odissea... fatta di noia, di stanze maledoranti, di risa amare, di giorni uguali a se stessi, di vecchi abbandonati.

La tristezza che traspare dai loro occhi ha minacciato ogni mia certezza e mi ha fatto sentire impotente di fronte alla cattiveria dei rispettivi figli e parenti che li hanno accantonati come merce invenduta.

Con gli stessi occhi carichi di opaca malinconia mi hanno posto una lunga serie di domande... la mia bocca restava vegnosamente muta è stato il caro prezzo che mi hanno fatto pagare in quanto individuo di una società che li ha emarginati.

Volavano sapere perché quella stessa società che hanno contribuito a costruire ora li allontana e li condanna ad un'esistenza così vuota.

Ho avvertito tanta rabbia in loro, una dolorante frustrazione che ha colpito me e chi lavora quotidianamente nella casa di riposo, che li ha trasformati in grotteschi e deformi bambini capricciosi. E li vedi accapigliarsi se la loro melma non è fra le più belle, se ritardi a distribuire i pasti di un solo minuto, se dai il giornale ad uno al posto di un altro.

La loro solitudine è qualcosa di granitico... si può avvertire tra le rughe profonde, sui loro corpi segnati dal tempo. Nonostante gli sforzi del per-

sonale, la casa di riposo funziona come un insolito parcheggio dove gli ospiti restano lì ad aspettare... aspettare... aspettare.

Chi ci lavora è indubbiamente dotato di notevoli capacità trasformistiche, poiché tra i loro consueti compiti è compresa una vasta gamma di attività. Devono effettuare le pulizie, distribuire i medicinali, curare l'igiene personale degli ospiti, servire i pasti e svolgere tutta una lunga serie di mansioni che per motivi di spazio non sto qui ad elencare.

Il personale, nonostante la buona volontà, non è in grado di fornire nessun aiuto a coloro che soffrono di gravi disturbi comportamentali poiché non ha la preparazione adatta ad affrontare dei problemi così complessi. In altre parole gli anziani si trovano completamente sprovvisti di quell'assistenza psicologica di cui tanto avrebbero bisogno, e che solo uno psicoterapeuta sarebbe in grado di fornire. Questo ingrato e difficilissimo compito è

affidato purtroppo, e dico purtroppo, agli obiettori di coscienza che sono ancor meno preparati degli assistenti socio-sanitari.

Altre gravi lacune riguardano anche la normale assistenza medica che si risolve in una "controllatina" bisettimanale tralasciando il fatto che si tratta di anziani per lo più molto ammalati.

Per finire vorrei porgere un affettuoso saluto ai vari parroci del luogo, che si ricordano di visitare la Casa di Riposo insieme alle loro chiosse scolaresche solo e soltanto durante le feste natalizie.

Mi piacerebbe capire se la coscienza di questi uomini di chiesa si desta e si eleva generosamente una sola volta l'anno... come se i "vecchi" esistessero unicamente durante il mese di dicembre alla stregua di un addobbo che una volta passate le feste di ripone in una polverosa scatola.

Gregorio Salvatore De Simone

## La nuova sala ricreativa della Casa di Riposo

Con una semplice cerimonia è stata inaugurata la Sala Ricreativa della Casa di Riposo "C. Sernini" a Cortona, domenica 14 novembre. Con la partecipazione del sindaco e del vice-sindaco, che ha "scoperto" una targa in onore della benefattrice cortonese Elena Nestoridi Piegai, un folto gruppo di parenti ed amici

hanno voluto festeggiare questo avvenimento in modo molto familiare.

Oltre quindi a donare una cospicua somma, Elena Nestoridi Piegai ha voluto offrire un rinfresco a tutti gli intervenuti, ma in modo particolare agli ospiti della "casa".

Domenico, un arzilla e giovane ospite, ha donato alla signora un mazzo di rose rosse in segno della riconoscenza di tutti.

Semplici parole sono state pronunciate dal vice-sindaco Augusto Calvani che ha voluto ancora una volta, ringraziare per tante generosità: parole di gratitudine che hanno risposto ad un breve saluto della signora Nestoridi Elena Piegai, un po' commossa.

Ha voluto essere presente in un modo meraviglioso e concreto al mondo degli anziani cortonesi.

Un doveroso ringraziamento a tutto il personale che si è dimostrato preparato e ben disposto verso un impiego di vita veramente grande e motivato, ed uno particolare alla dott.ssa Giuseppina Stellitano, figura dolce e gentile, sempre pronta a dare risposte intelligenti ad un mondo da troppi un po' dimenticato.

I. Landi



di Nicola Caldarone

## Toccare ferro

Non è sufficiente il "libera nos a malo", evidentemente, l'uomo ha sempre fatto ricorso ad altri espedienti per sottrarsi alle quotidiane e molteplici disavventure.

Quando i due rami del Parlamento legiferano, o il governo, con il diabolik ministro Cassese, sforna decreti-legge, bisognerebbe indossare corazze di ferro nel tentativo di neutralizzare i soprusi e le ingiustizie.

Ma a proposito di ferro, da dove ha origine la locuzione *toccare ferro di cavallo*, ridotto al comune *toccare ferro*, per proteggersi dalla iettatura e dalle disavventure?

Scrive Gadda: "Un giorno o l'altro ti metteremo al muro! -Pazienza. Intanto toccherò ferro di cavallo".

In realtà il ferro di cavallo è uno dei più antichi simboli della fortuna.

Nel Medioevo si inchiodava un ferro di cavallo alla porta per tenere lontano fattucchiere e streghe. L'origine di questa superstizione è inglese. Raccontano le leggende che un giorno il diavolo sotto mentite spoglie si presentò a San Dunstano che era un maniscalco, pregandolo di ferrargli il piede porcino.

Il santo capi subito che il cliente era un demone e lo trattò a dovere. Lo legò Fermo al muro con una catena, gli

forgiò un bel ferro a giusta misura e l'inchiodò a suon di martellate nella zampa del poco raccomandabile cliente, che nel frattempo si dimenava, urlava, chiedeva pietà.

Il santo maniscalco allora come contropartita della liberazione strappò al maligno la promessa di non entrare mai più in un luogo dove ci fosse un ferro di cavallo.

Ancora oggi il ferro di cavallo è ritenuto un portafortuna specialmente se trovato in un sentiero con i chiodi ancora infissi. Un suggerimento a quelli che fissano il ferro di cavallo alla porta: fare attenzione che sia inchiodato con i due bracci verso l'alto e fissato con un numero dispari di chiodi, i quali devono solo reggerlo e non passare per i buchi che lo fissavano allo zoccolo del cavallo. Infine i chiodi devono essere arrugginiti.

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 31  
Tel. 0575/60254  
IL FOTOGRAFICO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

## Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500  
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604  
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4  
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.  
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485



Un ospite improvviso?  
Una cena veloce con pizza?  
Un pranzo domenicale con pollo,  
coniglio, ... cotto allo spiedo?  
Per un vasto assortimento di piatti  
pronti, ciace, panzerotti  
e gastronomia toscana...

**ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"**

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

## Cortona e la Toscana nel panorama poetico e amoroso di D'Annunzio

Non conosciamo il giudizio dei contemporanei sui sonetti di D'Annunzio dedicati a Cortona, ma sappiamo che "Elettra" ottenne un grande successo.

Carducci, dopo aver letto il poema garibaldino nella libreria Zanichelli di Bologna, fece telegrafare all'autore in questi termini: "Salute e gloria italiana pura sul tuo cammino". Nell'aprile del 1901 i due poeti si trovarono a Bologna e parteciparono a un banchetto organizzato dal Resto del Carlino in loro onore, destando l'invidia del Pascoli che in più occasioni aveva stroncato l'opera dannunziana e che nell'accordo tra il vecchio maremmano e il giovane abruzzese vedeva lo zampino della massoneria (ma Pascoli, a sua volta, era massone). Verso la fine del dicembre 1903 la casa editrice Treves mise in vendita il secondo e il terzo libro delle Laudi e cioè "Elettra" e "Alcyone" che raccoglievano il lavoro poetico degli ultimi cinque anni.

Anche Pascoli, a questo punto, dimesso ogni rancore, partecipò con la sorella Maria alle manifestazioni di consenso che il Poeta riceveva da ogni parte. Benché le sue opere continuassero a uscire tradotte in Francia e "La figlia di Iorio" viaggiassero ormai per il mondo raggiungendo i teatri dell'Argentina e del Brasile, D'Annunzio era indebitato fino al collo per la vita fastosa che conduceva e per i guai che gli combinavano i suoi familiari.

Gratitudine ci fu anche da parte delle venticinque città del silenzio ed in particolare da Pisa, Carrare, Lucca, Pistoia, Prato, Arezzo e Cortona. D'Annunzio aveva preso dimora in Toscana già dal 1898, in compagnia della Duse, in una villa di Settignano, detta la Capponcina. Con la Capponcina alternò altre dimore nella nostra regione: in Versilia abitò nelle ville Il Secco presso il Motrone e la Versiliana tra Forte dei Marmi e Viareggio, tra la pineta e il mare, o a Marina di Pisa, o nel

castello di Romena, o nella Mirabella, la villa dei conti Mancini presso Arezzo (Giovanni dove l'Arno "torce il muso" agli aretini).

Fu il periodo più straordinariamente fastoso e più splendidamente operoso del D'Annunzio. Certamente egli si aprì a una delle sue più felici stagioni poetiche. Con intenso lavoro creativo, alla Capponcina o negli altri rifugi di Toscana, compose tutti i tre libri delle prime Laudi: Maia, Elettra, Alcyone (1900-1903), il Fuoco, la Francesca da Rimini e la Figlia di Iorio.

Inutile dire che anche in questo periodo si concesse molte evasioni sentimentali. All'influsso della Duse si sostituì l'amore per Sandra Rudini (Ermione) e successivamente quello per Luisa Casati Stampa. Poi ci fu l'entrata in scena di Giuseppina Mancini, o "Giusini", come la chiamò più tardi.

Graziosa, elegante, colta e raffinata, la contessa Mancini, per quanto non più giovanissima, aveva fisicamente quanto occorre per eccitare i sensi e l'immaginazione di Gabriele.

Giuseppina aveva sposato il conte Lorenzo Mancini, un

brav'uomo che si occupava, più che di lei, dei suoi vigneti. Per niente geloso, il conte pareva contento di vedersi intorno alla Mirabella D'Annunzio che portava una nota di vivezza nella monotonia della sua vita coniugale.

Ma la contessa, che non mancava di scrupoli morali e religiosi resisteva alla corte di Gabriele.

Con lei il poeta si teneva in contatto scrivendo lettere cortegnose e serie e altre alle quali affidava la sua paziente opera di smantellamento della resistenza che la contessa pareva opporgli con sempre minore convizione. Finalmente la Mancini superò gli ultimi scupoli. "Il gran dono" glielo fece alla Capponcina, dove erano saliti col favore delle tenebre a consumare una notte così memoranda che non finì più di tornare in mente al Poeta. Se ne ricordò anche nel 1938, pochi giorni prima della morte, come la sua "ultima felicità".

L'amore per la Mancini segnò il culmine della sua vitalità, e con la fine dell'avventura, l'inizio, sul piano amoroso, di un lungo e inaccettato tramonto.

Noemi Meoni

## Cerco famiglia

Cagnolina, rosso focato, istruita in tipografia, carattere mite e giocherellone, cerca famiglia accogliente che non l'abbandoni per strada d'estate. Per informazioni rivolgersi al n. (0575) 678182, ore ufficio.



**Cortona**  
**Antiquariato s. n. c.**

Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544

## Clerartisti Cortonesi 4 Alticozzi, Mirri, Gelsimini, Vagnucci



Iniziamo questa rubrica parlando del gesuita **Lorenzo Anticozzi** (1689-1777). Entrò a far parte dell'ordine dei gesuiti il 24 maggio del 1706, giovanissimo dunque, e ricopri in seguito cariche così importanti da dirigere numerosi collegi del suo ordine. I suoi studi teologici lo portarono ad eccellere in questo campo: scrisse la "Summa Augustiniana", in sei volumi, pubblicati tra il 1745 ed il 1761, ove commentava assai profondamente le dottrine di S. Agostino. Pubblicò poi in latino nel 1763, a Roma e Vienna, l'opera "De antiquis novisque Manichaeis"; nel 1767 l'opera "De mendaciis et fraudibus Isacii Beausobrii" ed infine in italiano una "Storia delle antiche persecuzioni nei primi secoli della Chiesa". Un altro clerartista fu il canonico **Giuseppe Mirri** (1852-1911): di lui gli storici raccontano che fu un uomo molto dotto e di grande nobiltà d'animo. Fu rettore del seminario Diocesano e furono pubblicati molti dei suoi discorsi più belli e famosi: scrisse l'importante opera "L'cinquanta Vescovi della chiesa Cortonese". Di lui si ricorda anche una bozza di una "Biografia di Andrea Zucchini" (1746-1810), famosissimo botanico cortonese, che però essendo egli laico, esula dalla nostra ricerca. Da sottolineare, fu anche la vita del Vescovo **Andrea Gelsimini** (m. 1629); frate agostiniano, fu un eccellente predicatore e insegnante. Di lui, nel codice 195 della biblioteca Angelica a Roma, si

trova testimonianza "dei voti da lui presentati alla congregazione dell'Indice per libri proibiti e disquisizioni teologiche, quasi sempre autografe". Diventato Procuratore generale degli Agostiniani, fu nominato, nel 1622, lettore di sacra scrittura nell'Università di Roma; fu poi, nel 1625, nominato Vescovo d'Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, e qui resse la Diocesi fino alla morte. Nel nostro Codice n. 500 si trovano due sue lettere spedite da Napoli al suo vicario generale. Scrisse nel 1610 "De infinitate et scientia Dei", nel 1612 "De divinis attributis", "De Sanctorum praedestinatione" e un "Encomio di S. Girolamo"; nel 1614 "De S.S.mae Trinitatis misterio", nel 1619 "Del pane benedetto di S. Nicola da Tolentino" e nel 1625 il "Tesoro celeste della divozione di Maria". Una figura di minore spessore, ma pur sempre interessante, fu **frate Carlo di Giovanni Battista Vagnucci** (1614-1660). Francescano, prese i voti a 17 anni. Missionario, evangelizzò per undici anni gli africani del Congo e descrisse, in alcune sue pubblicazioni, le regioni visitate. Gli storici assicurano che di lui restano solo alcune delle relazioni che trasmise in Europa: morì all'età di 46 anni a Montughi presso Firenze, poco lontano quindi dalla sua amata Cortona.

Come avrete potuto notare in queste rubriche (e lo noterete anche nelle prossime) molti ed importanti furono i nostri concittadini che, pur avendo scelto la difficile ed impegnativa "carriera" ecclesiastica, eccelsero nelle varie arti e molti di loro sono ancora ricordati tra i più importanti storici e letterati italiani. Per coloro che come me amano la propria città, il proprio territorio, questa rassegna avrà (o almeno spero che lo abbia) un sapore particolare. Conoscere la vita e le opere di tanti nostri concittadini illustri, non può non suscitare in noi sensazioni particolari.

Lorenzo Lucani



**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.  
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato More  
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

### SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

### Direttore Responsabile: VINCENZO LU CENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra  
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lucia Bignuzzi, Carlo Bagini, Ivo Canerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faraghi, Angelo Fanicchi, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Carlo Gnoffi, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcellò, Zeno Marri, Gabriele Menici, Simone Menici, Valerio Mezzini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggi, Eleonora Sandrelli  
Da Camucia: Ivan Landi  
Da Terontola: Leo Pipparelli  
Da Mercatale: Mario Ruggi

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Buattini  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - tel. 678182  
Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)  
a modulo: cm. 5x4,5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 900.000 IVA escl. - altri formati da concordare

## Camuciesi Illustri Don Brunetto Masserelli

(Ultima parte)

Alla fine del 1934 il campanile era quasi ultimato. Arrivò allora una proposta per le campane del fonditore **Enrico Bianchi** di Varese che, tornando da Roma, aveva visto dal treno la parte alta della torre in fase di ultimazione. L'audace **don Brunetto** le acquistò sperando che i fedeli, vedendole esposte in chiesa, avrebbero

vano però quadri artistici. Fece allora pressioni presso la Sovrintendenza ai Beni artistici di Firenze e due pregevoli tavole cinquecentesche provenienti da Palazzo Pitti furono sistemate sui due altari laterali. Una bella balastra doveva essere l'ornamento finale e la signora **Amalia Crivelli**, vedova di Giosue, pagò insieme a delle amiche il cortonese **Giovanni Lucarini**, il cui lavoro risultò

ottimo: la sua balastra appariva bella e degna del sacro luogo. Il vescovo **Franciolini** la benedisse con gioia.

Il sogno di **don Brunetto** era ormai realizzato. Non c'erano stati né sacrifici né ostacoli che l'avessero fatto desistere un momento. Tutto aveva superato con ferma volontà e una smisurata fiducia nella Provvidenza. Da venticinque anni questo sacerdote benemerito riposa nel cimitero del Calcinato, ma il suo spirito vive quotidianamente con noi attraverso quel tempio che domina Camucia e da cui proviene un continuo messaggio: chi ha fede, capacità di sacrificio e perseveranza può far realizzare anche un sogno purché questo sia frutto di nobile intento.

*Nelle foto:  
Don Brunetto celebra un matrimonio;  
Don Brunetto guida la processione del Corpus Domini.*



contribuito alla spesa. Ed infatti le otto campane in bronzo, il cui suono era un concerto in Fa maggiore, piacquero molto ai camuciesi e le offerte non mancarono.

Alla fine di agosto del 1935 il campanile era pronto e con una solenne cerimonia le campane furono consacrate. Su ciascuna i nomi dei donatori:

- 1) Madri, vedove e reduci di guerra con dedica a Cristo Re.
- 2) Maria Rosi Redi e la figlia Ermengarda; dedica alla Madonna.
- 3) Tommaso Polezzi e dedica a Tommaso apostolo.
- 4) In memoria di Pio Ceccarelli i familiari; dedica a S. Pio V papa.
- 5) Pasquale ed Emirene Burbi e dedica a S. Pasquale Daylon.
- 6) Ad onore di S. Eugenia Luigi, Pietro, Giuseppe e Maria Pancrazi in memoria di Eugenia.
- 7) In onore di S. Abigail per offerta di Dante Marioni la cui figlia aveva lo stesso nome della santa.
- 8) I familiari di Raffaele ed Elisabetta Ferranti con dedica ai santi Elisabetta e Raffaele.

Si provvide subito a sistemare il piazzale circostante la chiesa e ad ornarlo di piante, mentre all'interno si collocavano gli altari: a destra quello della Madonna di Pompei (dono di Carlo Vecchini) e a sinistra quello di S. Giuseppe (dono di Giuseppe Presenti).

Il 24 febbraio 1938 anche la Via Crucis robbiana della ditta Cantagalli di Firenze erano appese alle pareti laterali. Secondo **don Brunetto** manca-



## Corso di formazione per "Addetto alla gestione dei beni archeologici"

*Buone notizie per gli studiosi di archeologia. L'amministrazione provinciale di Arezzo, in collaborazione con la Soprintendenza archeologica per la Toscana, organizza infatti, proprio a Cortona, presso la propria sede formativa, un corso di specializzazione per "addetto alla gestione dei beni archeologici".*

Il corso, riservato a laureati in Lettere, Magistero, Conservazione dei Beni Culturali (con indirizzo storico-archeologico) e Architettura (con tesi in restauro o conservazione dei monumenti), che al 23/1/1993 abbiano compiuto venticinque anni e siano disoccupati, si propone di formare venti operatori polyvalenti, in grado di fornire servizi progettuali, operativi e di supporto ai soggetti che lavorano nel settore della tutela, valorizzazione e gestio-

ne del bene archeologico. A tal fine il corso prevede sei moduli che affrontano tutti gli aspetti della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Accanto ai moduli direttamente attinenti alla materia archeologica, sono previsti infatti anche un modulo museografico-espositivo e un modulo gestionale.

Il corso sarà articolato in 520 ore da gennaio a luglio 1994.

I termini per la presentazione della domanda d'iscrizione scadono il 23 dicembre prossimo.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al centro di formazione in piazza della Repubblica, 13.

Eleonora Sandrelli



## Una vita semplice

Sul finire di novembre **Mario Bardelli** ha concluso la sua vita terrena. Durante la cerimonia di saluto nella cattedrale di Arezzo, il nipote **don Alvaro** ha parlato con commo-

zione dello zio, definendo la sua esistenza "una vita semplice, di fatica e lavoro". Credo che miglior ritratto non si potesse fare: poche parole per dire tanto. Ascoltandole ho rivisto, in rapide sequenze, **Mario** in abito da lavoro partire per i suoi campi; **Mario** sul trattore intento ad arare, seminare; ora potare viti, ora cogliere l'uva; e annaffiare ortaggi, diserbare, correre al mercato per i prodotti mancanti, poi tornare a casa la sera stanco, ma sereno.

Non immune, come tutti, da problemi, percorreva con amore il cammino scelto senza cedimenti né rimpianti. Era un uomo di carattere: sapeva bene quali erano i suoi compiti e mai li ha trascurati. Nei momenti di riposo conversava volentieri con le persone intelligenti e, anche se i suoi studi si

erano conclusi presto, partecipava con una finezza psicologica ed umoristica ammirevole. Inoltre esponeva concetti molto chiari sui valori che contano nella vita.

Pertanto è vissuto in modo semplice solo perché ha avuto la fermezza di non cercare mai di apparire ciò che non era, perché ha saputo sfrondare la sua esistenza da attrattive effimere, da ambizioni di affermazione sociale, da manie di seguire la corrente comune. Ma per far questo ci vogliono un nobile scopo ed una forza morale che non si piega.

E lui aveva trovato nel lavoro e nel suo cuore tutto ciò che serve per spendere bene la propria vita.

Compiendo sempre e fino in fondo il suo dovere, **Mario** si era conquistato un posto di distinzione. Per questo vivrà nell'animo di tutti noi che lo amavamo.

Nella Nardini Corazza

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBIANCHI

**CUCULI e TAUCCI** SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

**FOTOMASTER** IN GAETANO POCETTI

NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO  
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"

PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

**IMMAGINE OTTICA**

OCCHIALI E LENTI A CONTATTO  
CAMUCIA (AREZZO)  
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP  
Tel. 0575/603100

## IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONEVia Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

**Portale**CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPIDA TENNIS

PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## Una bottiglia di vino per la vita

A Camucia in piazza XXV Aprile il 16 dicembre, in piazza Pertini il 18 dicembre e a Cortona il 18 e il 19 dicembre verrà proposta una umanitaria iniziativa del Calci Cortonese.

Semplice gesto che vuol essere un segno tangibile di solidarietà e di attiva risposta per la lotta contro un terribile male.

Con la determinante collaborazione della **Cantina Sociale di Camucia**, cui va il riconoscimento il costante "ascolto" specialmente ad iniziative simili, il Calci cortonese proporrà confezioni di vini della nosta Valdichiana, **Il Bianco Vergine** ovviamente, ma anche **il Rosso e il Bianco Toscano**.

Sarà poi la gente che concorrerà attraverso l'acquisto del nostro rinnovato vino a far sì che lo scopo che si è prefissato il Calci e cioè il possibile raggiungimento della somma di L. 100 milioni, che serviranno all'acquisto di un ecografo, diventi realtà.

Attendiamo la risposta di tutti, che può essere data con un'attiva partecipazione presso i nostri punti di raccolta e fare anche opera di sostegno a questa utile iniziativa.

La nostra popolazione non è mai stata avara, non ha mai disatteso nobili impegni, speriamo solo che si faccia anche opera di fusione tra la gente, tra gli amici, tra conoscenti.

Vogliamo dare una dimostrazione che la sensibilità non è solo una parola del vocabolario, ma "risposta concreta".

Un sentito e dovuto ringraziamento lo rivoliamo alla ditta di **Salvadori Romolo**, sempre molto disponibile e generoso.

I.L.

## Giovane pianista

La domenica mattina entrando nel duomo di Cortona, possiamo ascoltare prima, durante o dopo la S. Messa una musica di organo.

Alla tastiera, da oltre tre anni ormai, ci sono le esperte mani di **Rossano Luni**, un giovane della Fratta.

Rossano è un tipo particola-

re, è estroverso, geniale, amante delle cose semplici e dell'imprevedibile, non si accontenta dell'apparenza vuol conoscere il "meccanismo" delle cose, vive in un mondo assorto ed è quasi assente dalle "beghe" quotidiane, si riversa con passione nei suoi hobby, dove si rivela tipo eccezionale.

Ivan Landi

## I commercianti cortonesi

Promossa dall'Associazione Commercianti del Comune di Cortona, si è svolta martedì 30 novembre nei locali della Circo-scrizione n. 5 di Camucia, una riunione incontro con gli operatori del settore per la presentazione del nuovo Consiglio Direttivo.

Era presente anche il nuovo direttore provinciale di **Arezzo Franco Marinoni**, di fresca nomina, intervenuto per una presa di contatto con le realtà locali della provincia.

Dopo una breve presentazione il Presidente della delegazione cortonese **Benedetto Valiani**, è entrato nel vivo dei problemi che affliggono il settore e il suo sindacato.

Dopo un periodo di profonda latitanza del sindacato nei confronti dei suoi associati, che ha determinato un comprensibile scetticismo dei commercianti, si sta verificando non solo in ambito locale.

un risveglio corporativo e una presa di coscienza nuovi, grazie anche al nuovo corso politico e sociale che si sta delineando nel Paese.

Sarebbe a questo punto molto controproducente non cogliere al meglio l'occasione che situazioni contingenti stanno favorendo, e prendere finalmente coscienza dell'importanza che riveste il settore commerciale in ambito economico e sociale.

Il Presidente ha quindi ricordato che il Commercio di piccole e medie dimensioni, di cui una larghissima parte a gestione familiare, costituisce la colonna portante dell'economia locale ed è quindi la più cospicua fonte di introiti per la pubblica amministrazione.

Nonostante questo dato di fatto è però la categoria meno tutelata dal punto di vista finanziario, pensionistico e sanitario. È quindi necessaria una maggiore unione e solidarietà tra gli esercenti e una politica di più larghe vedute, questo il primo e importante obiettivo da raggiungere.

Non ci dobbiamo dimenticare che evasione fiscale è anche il pubblico dipendente che timbra il cartellino e poi legge il giornale, l'industriale che paga mazzette (in nero) e il politico che le riceve, eppure per nessuna categoria come per quella dei commercianti si è fatta una così sistematica generalizzazione; lo stesso sistema fiscale si basa su questo presupposto, con le conseguenze che stiamo vedendo in questi giorni: la chiusura di migliaia di esercizi in tutta Italia.

Concludendo il presidente **Valiani** ha ricordato come il grande rischio d'impresa, le ore dedicate alla professione, le ferie mancate, le notti insonni, siano state ignorate da chi ci ha amministrato.

Guido Lauria

## Etruscologia camuciese

Scheda XXII

**Fibula:** è un termine archeologico per designare una fibbia o una spilla.

Il reperto camuciese, lungo 11,50 cm., è in ferro rovinato dalla ossidazione; mancano l'ardiglione (puntale) e l'estremità della staffa.

La parte arcuata è del tipo "a navicella" e la molla è a forma di spirale.

La staffa si mostra lunga e probabilmente terminava con un bottone.

Questa fibula appartiene ad un genere molto diffuso nella zona di Chiusi, di cui si hanno testimonianze relative al secondo quarto del VII sec. a.C. ed all'inizio del VI.

Gli esemplari di dimensioni maggiori sono stati catalogati come i più antichi; pertanto per il nostro reperto gli studiosi propendono per la datazione più recente.

Nella Nardini Corazza



## NECROLOGI

### Mario Giusti

Ad un anno dalla scomparsa di **Mario Giusti**, la moglie, i figli e i parenti tutti, uniti nel grande vuoto che ha lasciato, lo ricordano con immutato affetto.



### Lina Tambi

Era nata il 16 agosto 1910 ed è deceduta il 21 novembre 1993. La ricordano con affetto le figlie **Marga** e **Dina**, il marito **Aldo**, i generi **Giancarlo** e **Patrizio** e i nipoti. Per ricordarla hanno offerto al calci cortonese la somma di L. 590.000 Tribbioli Fiorina, Clara, Lea, Bruna; i ragazzi del Circolo di S. Angelo, barbieri **Pino** e **Paola**; **Rachini** **Fernando** e **Maria**; **Tambi** **Pia**; **Scamorri** **Rita**; **Famiglia** **Solfanelli**, **Famiglia** **Paoloni**; **Falomi** **Ivo** e **Anna**, **Paoloni** **Delfina**, **Calza** **Zora** e **Felice**.



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Piccola storia del calcio terontolese (sesta parte)

## La primavera del 1964 fa rifiorire il calcio terontolese

Il 1963 e l'inizio del '64 annunciano qualche nuova ventata calcistica. Un gruppetto di giovani, prima molto timidamente e man mano con maggior disinvoltura, comincia a ricalcare il rettangolo erboso e sconnesso nel "campetto delle fiera".

Riappaiono sui muri, con aria timida e scanzonata insieme, gli annunci di incontri di calci vergati su rettangoli di carta da pacchi con bizzarre scritte al "lampograf". Incontri con modeste squadrette dei dintorni cercano di risvegliare la simpatica atmosfera di un tempo. Sono diversi i giovani che si mettono in luce e danno segni di buona volontà di proseguire. Li ricordiamo in ordine alfabetico: Batani Luciano, Bandini Roberto, Bandini Sergio, Barboni Lidio, Butini Amedeo, Detti Francesco, Gallorini Piero, Lazzeri Mario, Magi Danilo, Monti Giancarlo, Pieroni Enzo, Pipparelli Patrizio, Passerini Giancarlo, Sanna Raffaello, Tarquini Giuseppe, Tariffi Giuliano, Vincioni Umberto.

Anche tra la popolazione torna qualche fiammata calcistica. So-

no gli "ex" degli anni '30, '40 e '50 che si riorganizzano e lanciano una sfida ai calciatori delle ultime leve.

### DUE IMPORTANTI PARTITE TRA ANZIANI E GIOVANI

Nell'onda dell'entusiasmo si organizzano due partite ricche di "sfotto" tra giovani ed anziani. Nella prima gli "anziani" riescono a piegare i prossimi nuovi paglierini con un tennistico punteggio di 7-0. La squadra vincente aveva giocato in questa formazione: Zucchini Doro, Zucchini Giuseppe, Grazzini Alvero, Banachioni Dario, Ferrini Oreste, Lovari Giuseppe, Gnolli Silvano, Bartolini Lando, Pipparelli Leo, Machiavello Domenico e Pipparelli Mario.

Lo smacco subito ebbe il potere di operare nell'orgoglio dei "giovani". Una nuova partita "allo sfotto", ben organizzata e propagandata, nel lunedì di Pasqua del '64 aprì il sipario di una nuova stagione del calcio terontolese.

Eccone la cronaca, messa in buon risalto dal giornale "La Nazione":

### SI RIFORMA IL G.S. CON LA PRESIDENZA CACIOLI

Il 2 aprile, in una affollata assemblea al Dopolavoro Ferrorivario, si riforma il Consiglio del G.S. Terontola. Presidente è Corrado Cacioli, attivo e stimato fabbricante di mobili, con moderno laboratorio a Terontola Alta, Presidente onorario il dott. Enzo Mezzetti Panozzi, vice presidente Alfio Galli, cassiere il geometra Rino Bennati, segretario il rag. Giancarlo Lucarini, vice segretario Giordano Trequatrini. Sono consiglieri: Catani, Finocchi, Grazzini A., Faltoni, Scirghi, il M° Mucelli, il rag. Marchetti, Bucossi, Gostinichi, il dott. Galeazzi, il dott. Pipparelli, il M° Pipparelli, Tariffi, Poggioni, Bartolini, Tarquini, il rag. Barciulli, Calzolari, Vinerbi O., Presentini F., Sartini D., Zucchini E.

Leo Pipparelli

## CRONACA DI TERONTOLA

INCONTRI AMICHEVOLI

# Le «Vecchie glorie» battute dai baldi «Paglierini» (7-3)

Le partite fra esponenti di diverse categorie sociali o fra anziani e giovani racchiudono sempre un pizzico di pepe e il potere di richiamare gente chiacchiosa e scanzonata in ogni parte del mondo. Ma è soprattutto nei piccoli centri che tali confronti assurgono ad avvenimenti d'eccezione e hanno la potenza di tener sospesi gli interessi più eterogenei.

L'abbiamo visto il lunedì di Pasqua a Terontola dove erano di fronte i giovanissimi elementi della squadra di calcio locale che, varata da breve tempo sta organizzandosi, e gli esponenti dell'ultima generazione calcistica a cavallo dei 30-40 anni e passa. La sfida era partita da questi ultimi che, un po' per evadere dall'uxoria potestà, un po' per saggiare le proprie possibilità atletiche in declino ed anche per contribuire molto simpaticamente ad un rafforzamento dell'umor deboli casse del G.S. Paglierino, si sono sobbarcati una memorabile fatica.

L'avvenimento propagandato attraverso manifesti umoristici ha avuto elementi d'incertezza nel tempo che minacciava acqua ad ogni costo. Poi il riapparire timido di qualche sprazzo di sole ha confermato l'euforia ed ha portato molta gente ai bordi del campo.

Mentre lo speaker annunciava le formazioni e commentava spiritosamente le figure più in vista dell'incontro ecco l'ingresso perfetto delle rappresentative guidate dall'arbitro che portava al collo un vistosissimo orologio a ca-

tena. L'iniziativa del gioco viene subito presa con spavalderia dagli anziani che portano lo scompiglio nelle file dei paglierini, ma per un malinteso tra la difesa e il portiere non proprio gli anziani che subiscono la prima rete. I primi minuti di gioco non rivelano comunque grandi divari fra le due squadre. Boitanto la mole fisica. In alcuni piuttosto accentuata, tradisce tra le vecchie glorie una certa mancanza di familiarità con l'atletica in genere. Ma qualche chiazza di antica vernice riaffiora nei giocatori di dieci anni fa che, con due staminate, si portano in vantaggio.

La partita in genere. Ma qualche chiazza di antica vernice riaffiora nei giocatori di dieci anni fa che, con due staminate, si portano in vantaggio e seminano nei giovani il punico di una sconfitta cui non avevano proprio pensato.

«Ma il tempo... il tempo non passava mai...» mentre anche prima del previsto si esauriva la carica euforica degli anziani, l'acido lattico accumulava i muscoli, i sudore grondava abbondante e il pallone, ingrato, sembrava prediligere i più giovani. Dal bordo del campo le mogli cercavano di continuare a sorridere ad ogni costo, ma in verità, erano un po' preoccupate e mortificate. I giovani si rifacevano senza pietà dalla paura iniziale (che ci hanno confessato poi non era stata piccola) e avrebbero marmadeggiano se l'arbitro, sfidando l'impopolarità, non avesse un po' preso le difese dei più deboli...

La fine dell'incontro ha però trovato tutti in piedi, anzi qualcuno era così rigido da sembrare una statua. L'ha riscosso soltanto il triplice trit-

lo finale e l'applauso del pubblico che ha accomunato vincitori e vinti. I quasi ultimi però, per niente scoraggiati, hanno già chiesto una rivincita che si dovrebbe svolgere il 1.0 maggio.

**Ecco le formazioni:**  
Vecchie Glorie: Peruzzi Domenico (Petrucci Raui), Sirio Gnolli, Giuseppe Barciulli, Luciano Butini, Alfredo Mancianti, Lando Bartolini, Mario Peralanti, Alfio Galli, Franco Presentini, Marchetti Giuliano.

G.S. Paglierino: Adriano Pieroni, Carlo Quilardini, Umberto Vincioni, Amedeo Butini, Lidio Barboni, Vanni, Patrizio Pipparelli, Mario Lazzeri, Rolando Tacchini, Giordano Trequatrini (Bandini Sergio) Giuliano Tariffi.

Arbitro (imparsiale): il M. Leone Pipparelli.

Segnaline: Alvaro Grazzini e Giancarlo Lucarini.  
Speaker: Enzo Montagnoni.

Mentre la partita tra Vecchie Glorie e Paglierini si stava esaurendo uno spiacevole incidente ha turbato la scanzonata atmosfera dell'incontro. Franco Presentini, che aveva già marcato la prima rete per gli anziani e si era avvicinato minacciosamente alla porta avversaria, si è scontrato con la difesa dei «paglierini» e nella caduta ha riportato una frattura alla gamba.

Allo sfortunato «Franchino» vada l'affettuoso saluto di tutti gli sportivi, degli amici e nostro.

## Notti rallegrate dalle luci natalizie

L'avvicinarsi delle feste natalizie ha riservato al centro di Terontola una simpatica sorpresa.

I commercianti ed alcuni professionisti si sono messi d'accordo per una speciale illuminazione, durante tutto il periodo natalizio, delle strade centrali di Terontola scalo.

Un pensiero davvero gentile da parte di una categoria di lavoratori spesso bistrattata e incompresa che sempre di più subisce la prevalenza dei supermercati protetti dalla pub-

blica economia e dalla migliore attenzione di alcuni partiti politici.

Per Terontola un aspetto insolito, festoso che mette nell'animo la gioia tradizionale del Natale cristiano.

### BUON NATALE!

È il mio affettuoso saluto che desidera giungere sereno alla gente di ogni categoria sociale, vicina e lontana ...

Leo

## L'antica canonica della Pieve di Terontola Sta cambiando d'abito

Dopo la metà di agosto l'antica "canonica" della Pieve di Terontola è stata sottoposta ad un radicale lavoro di consolidamento e di parziale rifacimento che sono tuttora in corso.

Ce n'era davvero bisogno se si pensa che la parte più alta dell'edificio era stata costruita verso il 1300 e la parte più bassa alla fine del 1600. D'altra parte già da qualche anno evidenti crepe sui muri e segni di cedimento nel tetto facevano ritenere possibili pericoli di instabilità anche per l'edificio della Chiesa.

Il parroco mons. Dario Alunno, che in tante altre occasioni (leggi "Scuola materna", "Casa del giovane" ecc.) ha sempre dimostrato di possedere una certa dose di coraggio, anche questa volta ha fortemente sperato nella provvidenza di Dio che scenda ad ispirare la generosità degli amici della parrocchia.

L. Pipparelli

MOBILI ARREDAMENTI

# MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

**ESAFARMA sas**

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.  
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)  
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

## Dopo l'incontro Provveditori-Sindaci Non ancora risolto il problema scolastico

Come annunciato in precedenza, il 30 novembre u.s. ha avuto luogo l'atteso incontro dei sindaci di Cortona e Lisciano Niccone con i provveditori agli studi di Arezzo e Perugia nel quadro delle trattative atte a definire un nuovo assetto scolastico relativo alle sedi di Mercatale e del limitrofo comune umbro, ambedue penalizzate nel corrente anno con tagli o soppressioni alle Medie per effetto del decreto Jervolino.

Da questo incontro, al quale

hanno partecipato anche l'assessore alla cultura Rachini e il presidente della locale circoscrizione Bricchi, avrebbe dovuto nascere un'intesa mirante a salvaguardare la popolazione della Val di Pierle dal disagio di dover mandare i propri figli nelle sedi distanti, come dire Pergo e Umbertide, rendendo disponibile, con inizio dal prossimo anno, tutto l'arco scolastico dell'obbligo nella valle stessa. In definitiva era in discussione la razionalizzazione del servizio median-

te la dislocazione delle scuole elementari in un paese e delle medie nell'altro, tesi da tempo sostenute dai dirigenti scolastici e sostanzialmente condivisa oggi da tutta l'opinione.

Ci ha deluso perciò il fatto che delle insospettite prese di posizione siano emerse nel corso della riunione contro i previsti criteri distributivi dei due plessi (elementari a Mercatale e medie a Lisciano), per cui si rendono ancora necessari altri incontri che pongano finalmente e positivamente fine alla insoiuta questione.

M. Ruggiu

## Morto il pittore Michael Bamberg

Il pittore tedesco Michael Bamberg, da lungo tempo dimorante in Val di Pierle, particolarmente noto ed apprezzato anche a Cortona, è morto improvvisamente giorni orsono alla ancor giovane età di quarantesette anni. Il suo corpo evanescivo è stato rinvenuto in un freddo mattino di fine novembre all'esterno del casolare, presso Lisciano Niccone, dove egli trascorrevva gran parte della sua vita anticonformista di bohémien, disordinata fino al punto di essere ritenuta, verosimilmente, il motivo della fine prematura.

Lo ricordiamo sempre in sella al suo vecchio motorino, con il quale effettuava frequenti spostamenti di qua e di là per l'Euro-

pa ed anche oltre.

Ma ciò che ricordiamo maggiormente di lui è la pregevole fattura dei suoi acquarelli e dei disegni a china, mediante cui riusciva a evidenziare una dote di vero artista, particolarmente sensibile alle suggestioni paesaggistiche. Molti dei suoi lavori, ricchi di suggestiva interpretazione, hanno trovato ispirazione in questi luoghi e nelle bellezze di Cortona, città nella quale, anni addietro, aveva allestito con buon successo una mostra personale.

M. Ruggiu

Nella foto: un disegno di Michael Bamberg.



## S. Martino a Bocena Tradizionale sagra della castagna

Ogni anno, nella domenica più vicina all'11 novembre, ha luogo la tradizionale Festa di San Martino; si svolge nel piazzale antistante la chiesetta di San Martino a Bocena.

Il 1993 ha segnato la XXVII edizione, dopo la sagra della Bistecca è la più duratura nel tempo.

È nata per caso nel lontano 1966 per volontà del Parroco e di parrochiani volenterosi, alcuni ancora sulla breccia.

Al tempo venivano cotte nella tradizionale padella pochi kg di castagne e veniva distribuito vino; tutto gratuitamente.

Con il tempo siamo passati dalla padella a dei moderni fusti per la cottura delle castagne; dai pochi chili del 1966 sono state arrostate ben 350 kg. nel 1993.

Le castagne vengono fatte pagare, mentre il vino offerto da produttori locali viene distribuito gratuitamente.

Gli organizzatori notano, con piacere l'affluenza di molte persone, nonostante che l'accesso al piazzale costringa a lasciare l'auto distante.

L'atmosfera che si crea in questo pomeriggio consente agli organizzatori di essere soddisfatti dei risultati ottenuti.

### VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Laureato in matematica applicata impartisce lezioni di matematica, fisica, informatica, lingua inglese. Carlo, 603462, ore pasti.

Cortona centro storico affittasi periodi transitori mini appartamento quattro posti letto completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

Affittasi quartiere con vista panoramica, vani 5 e servizi. Libero subito. Tel. 0575/62954.

Affittasi appartamento ammobiliato in centro storico, due camere letto, salotto, cucina, bagno, ripostiglio. Riscaldamento e ingresso autonomo. Tel. ore pasti 692015

Cerchiamo per Gruppo Periodici Associati persona o agenzia veramente introdotta vendita spazi pubblicitari. Il lavoro si intende nella località di residenza del candidato. Tel. 0543/33602 - 0575/678182

La Ditta F.T. di Punzi non offre chiacchiere ma fatti. Noi ad ambosex proponiamo un lavoro part time di trascrizione indirizzi in campo nazionale con guadagni sopra il milione. richiedi ogni stesso l'opuscolo allegando n. 4 francobolli da L. 750 per spese di segreteria: Ditta F.T. di Punzi, C.P. 427, 60100 Ancona.

Affittasi Loc. Montanare (Ca' di Sandro) casa ristrutturata con riscaldamento, garage, telefono e giardino. Per informazioni telefonare allo 0575/638153 ore pasti.

Vendesi in Cortona centro storico mini appartamento, prezzo vantaggioso. Tel. ore negozio allo 0575/603019

Nella campagna cortonese vendesi rustico, posizione panoramica con parco, terreno e dipendenza adattabile agriturismo. Tel. 610281

Disponibile da subito come baby-sitter, collaboratrice domestica preferibilmente Cortona cetro, ma disponibile anche per altre zone. Tel. 62963

Cortona locale mq. 120 con ampio passo carrabile affittasi uso magazzino o similare tel. 62857 (ore pasti)

Vendo abitazione mq. 180 in centro storico, terra tetto, 2 ingressi, nove vani. Tel. 0575/601628 (ore pasti)

Affittasi garage e cantina in Camucia, piazza Pertini. Tel. 604602

Vendo cloratore domestico per serbatoio d'acqua (capacità cloro 150 lt) ad impulsi elettronici, come nuovo. Tel. 0575/678182, chiedere di Stefano

Vendesi in zona centrale di Camucia, Via San Lazzaro, locale da adibire a negozio, laboratorio o studio professionale., mq. 60. Per informazioni telefonare allo 0575/603442

### BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N. ....

Città .....

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

## A che serve 'l latino?

Dux, Rex, Littorium, Mare nostro, Quande che comandèa Muso-de-lino, (ch'alora era 'n grand'òmo, mica'n mostro) tu le scol'ate se studièa 'l latino e si bisogno n'èa chi'n lo sapèa trovèa per tutto chi gne ne spieghèa.

Però, co 'sto latin, che fregature se prese. Chel che s'èa cunquistèto s'arperse tutto, ma se perse pure quello che i nostri vecchi c'èon lascèto e ch'èono aquisto con tanto sudore, stenti e morti sul campo de l'onore.

Gionti che funno s'altri a comandère el latin non del tutto fu radièto, ma l'importanza guminciò a callère pochi son quel che l'han studièto! Mo co' resto latino c'è paura che ce si' sotto calche fregatura!

El sè perché? Perché 'n lo sa nessuno o pochi e si te vogliono frèghere siccome moe per trovanoo uno chel sappi chissà quante gna girère è 'mpussibele avè 'na spiegazione ch'alzon per tutto un grande polvarone.

Présemio referendum che vol di? Si tu 'n lo sè, tel dico io, ma bèda de 'nnavè la pretesa de capi tutto che'l che c'è scritto tu la scheda

che 'n lo capirè mèi; ma si vù' si tu vota no e si vù' no el si.

Parole ch'al latino hano robbèto ce n'è tante che chi gn'archèva 'l conto? Quorum, bonum malum e 'nventèto ha pur calche cervello un po' più pronto Ticket, Ilor, Irpèf, Una tanto che si latino 'nnè, arsumiglia alquanto.

El sè chel ch'è l'iter parlamentère? È 'na longa siduta a seggi voti. L'IVA è su tutto e per fè paghère anco ai morti 'l dottor éon dèto i voti. Per fortuna scattò sù 'l presidente e de sta tassa 'n se ne fece gnente.

Quande funno scuperte le tangente che sirebbono un grande rubbamento a danno de lo stèto, questa gente ch'anvèto per calmère lo scontento? È aricorsa al latin. Perché cessasse el lamento 'nventò: "Minimum tasse".

Pòro Latino che de l'Itaglièno Spagnolo, Lusitèno e del Francese èri la mèdre léngua. È bén lontèno 'l tempo che te parlèa 'gni paese. Mo nissun te capisce, un servi a gnente o peggio, a gabbè 'l prossimo solamente.

W. Nerozzi

## La monta

di Carlo Roccanti

Un tempo, quande avéon la chèsa piéna de tanti figliulini da sfamère, i contadini de la Val de Chjèna qualched'uno 'l mandèno a lavorère.

Spesso, cusì per guadagnè 'n bocòne, te vino 'n Fatùria per fè 'l "Garzòne"

Un de questi, Tonino del Vagljèna, co' n'arcomandazione del Priore vètte a la fatùria de la Doghèna e sùbbeto se presentò al fattore.

Era alto e slancèto sto Tonino, tutti dicèno: "È 'n bèl giovanùtino!"

Entanto che parlèa lì col fattore, acòsto gne passò la Filumèna, la figliòla de Quinto ... sì 'l pastore, giòvena ... ma de pètto e chiappa piéna!

Che fulmenò Tonino co n'occhièta... vist'è preso ... se n'era 'nnammorèta!

Su sté facènde 'n ce durmia Tonino: fece a la Filumèna 'n cumplimèto E a la fine gne fece anche l'ucchino... ma gne toccò a passè 'n brutto momento:

che a brutto mèle s'arabbìò 'l fattore giù a bercè fforte ... rosso de colore:

"Arcòrda bén che 'n questa fatùria de lavoro ce n'è senza carcàllo... nissùno ha tempo da buttère via ... Qui monto solo io ... ppù 'l toro e 'l gallo!"

Tu, 'nsòmba, pènsa solo a lavorè... e ste facende làscele fè a me!!!"

L'antifèna capi 'l nostro Tonino anco si arià vùsùto burbucchère... ma si l'armandèon via scoppèa 'n casino e cusì pensò solo a lavorère.

Anco si gne piacèa la Filumèna, cerchèa de stàgne 'n poco a la lontèna.

Emparò a lavorè, a traccère 'l solco ... e doppo gne toccò stè attenti al toro ensomba doventò 'n brèvo bifolco svelto e capèce 'ntul sù lavoro.

E la stalla tenèa pulita e pronta perché tanti ce nino pe' la monta.

Ma 'na mattina 'l toro nn'èa 'ntenzione... la vacca era lì pronta da 'n pèr d'ore... comme 'l verro facèa del Chjovelòne: e pensò béne d'avisè 'l fattore.

"El toro oggi 'l lavoro non vù fàllo... Si 'n ce pensète vo' ... chiamarò 'l gallo!"

## I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

di ROLANDO BIETOLINI

### NATÈLE

In occasione delle imminenti feste natalizie, sperando difar cosa gradita ai lettori, pubblichiamo questi due sonetti del nostro collaboratore Rolando Bietolini, tratti dal suo "Vangelo chianino", un'opera ampia e complessa, peraltro non ancora ultimata, con la quale egli si è prefisso di trasporre in versi dialettali l'intero Vangelo.

Con Maria a fianco e 'l cesto ntu la spalla  
girò 'ndarno Giuseppe pel paese,  
però 'na stanza 'n gn'ariuscì a trovalla.  
'Ncontrò a la fine 'n pecorèto cortese

che li fece alloggiare ntu 'na stalla.  
Tu la paglia alor Maria se stese;  
cuprendose a la meglio co' 'na balla,  
dal freddo e dal patire 'n po' s'arprese.

Un bôe era lì drento e 'n somarello,  
che straièti se messeno vicino  
de sopra a la su' teste a capannello,

e li scaldèon col fièto 'n puchinino.  
Tra quele mura, ritte col puntello,  
ce stèa per nasce alor Gisù Bambino.

II

Altri pastor durmiòn pòco lontèno  
per el gran freddo tutti 'ntabarrèti,  
ch'a guardia del su' gregge se ne stèno,  
e pe scaldasse tutti apicchètèti.

Tul cièlo a 'n tratto, comme d'arioplèno,  
sintinno 'n tonfo e, muti e stralunèti,  
mirèon per èria e se tenèon per mèno,  
curiosi de sapè chj 'l'èa sveglièti.

De Angili 'na sfilza 'n alligria  
volè ntu cièlo vedèno de là,  
ch'annuncèon la vinuta del Missia.

Per tutto 'ntorno se sintia cantà:  
"Gloria 'n cièlo a Dio! Pèce ve sia  
tra gli òmini ch'han bôna volontà".

**ce. da. m. s.r.l.**

di Ceccarelli Dario e Massimo

### IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

VENTITA ASSISTENZA  
RICAMBI  
**TIEZZI** GM  
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

### ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80

IMPIANTISTICA  
P.I. Filippo Catani  
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000  
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.  
Via di murato 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

## Seconda Edizione Presepio vivente a Pietraia

Fervono i lavori nel cantiere che prepara il secondo Presepio Vivente. È veramente ammirevole l'impegno profuso da gran parte dei pietraiesi per allestire questa manifestazione; è un lavoro prestato gratuitamente. È sicuramente un modo per vivere più intensamente le festività del Natale incoraggiati sicuramente dal successo riscosso nella prima edizione. Per questo Natale il presepio vivente sarà realizzato nei giorni 25 e 26 dicembre, 1-2-6 gennaio. L'obiettivo della manifestazione è quello di far rivivere ad ognuno dei visitatori il clima di quella notte santa di quasi 2000 anni fa.

## Ancora problemi di parcheggio

Riceviamo da un nostro abbonato una lettera nella quale si evidenzia il disagio di una strada di Cortona. La pubblichiamo nella certezza che l'amministrazione comunale come ha già fatto per un'altra circostanza vorrà intervenire con la dovuta oculatezza.

"Sono una abitante di via III Luglio e vorrei far presente a chi di dovere che la biabilità di questa strada è praticamente impossibile. La strada che da Via Cesare Battisti immette in via III Luglio e le strade interne che collegano i vari condomini sono praticamente intasate da auto che restano in sosta per l'intera giornata rendendo difficilissimo il transito di vetture sia in entrata che in uscita.

Giovanni Lazzeroni

### LAUREA

Il giorno 6 dicembre 1993 presso l'Università degli Studi di Firenze (Facoltà di Lettere e Filosofia) si è laureata in Lingua e Letteratura Francese Chielì Paola, discutendo la tesi: "Roman des moeurs parisiennes": Madame Meunier. Relatore la prof.ssa Elena Del Panta e correlatori la prof.ssa Franchetti e Prof.ssa Charra.

## Da pagina 1 Zeno Marri al Signorelli

È del 1988 l'incontro con Zeno Marri e l'inizio di una proficua collaborazione conclusasi soltanto per la prematura scomparsa dell'Autore. Sono di questi anni (1990-93) gli allestimenti di alcuni atti unici ormai famosi e di alcune commedie, come appunto Il Conte Pecci.

La Compagnia ha ottenuto anche significativi riconoscimenti per i propri lavori, tra i quali ricordiamo quelli ottenuti al Premio Teatrale "Il Giogo" di Montagnano.

La Compagnia Teatro Popolare di Montagnano, che ha portato in scena al Signorelli "La Bisbetica Domata" con la regia di L. Fanetti, nasce nel 1982 sulla spinta dell'entusiasmo di alcuni appassionati di teatro.

Motivo ispiratore primario fu il recupero delle tradizioni culturali contadine dell'aretino. Gli attori, tutti montagnanesi, hanno, nel corso degli anni portato in scena brillantemente numerose commedie ed atti unici, cominciando con due lavori di P.F. Greci.

Nel 1990 la compagnia trova un rinnovato spirito con il nascere di un'altra iniziativa, ovvero il Premio Teatro Popolare "Il Giogo" che da quella data ha fatto rivivere proprio a Montagnano grande attenzione intorno al teatro dialettale.

Isabella Bietolini

## Cercando il folletto della Valdichiana

Il 20 novembre, a Cortona, nella sala-convegni di Sant'Agostino, c'è stata la presentazione del primo videoconcorso indetto da Linea Uno e sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona.

Il tema conduttore, "Arte e civiltà in Valdichiana", è stato centrato in maniera favolistica, dal film primo classificato, intitolato "Cercando il folletto della Valdichiana" realizzato dal gruppo della Pegaso, con

soggetto, sceneggiatura e regia di Daniela Piegai, riprese di Fabrizio Pacchiacucci, Andrea Pecora, Maria Piegai e montaggio di Andrea Pecora.

Di solito la Pegaso produce filmati industriali per grossi complessi petroliferi, come la ESSO o l'AGIP, e video di formazione, pubblicità e informazione, ma l'aria che si respira in Toscana è evidentemente ricca di qualcosa di magico, se ha ispirato l'atmosfera

rarefatta e incantata di questa piccola storia, nella quale, tra castelli e olivi, si muove "il fratellino immaginario che non è costretto a crescere".

Ricche di effetti anche le riprese, con la passeggiata dello gnomo, realizzata tenendo la telecamera bassa e ondeggiante, a ridosso dell'erba, in maniera da assumere il punto di vista di qualcuno MOLTO piccolo, che vede le cose con colori MOLTO strani.

## Emersi nuovi particolari sui disservizi segnalati Minuscola maiuscola 2

Nel precedente articolo dal titolo "Minuscola maiuscola", segnalavo tre stati di disservizio che vanno risolti in fretta: la mancanza di un'adeguata illuminazione di alcune zone nel Rione di Via Roma, di una cabina SIP al Cimitero di Cortona e al Cimitero del Calcio e la mancanza di un bagno pubblico in quest'ultimo Cimitero. Mi chiedevo anche perché al Cimitero di Cortona il bagno pubblico l'Amministrazione l'avesse fatto e al Calcinio no. Ebbene, dopo una piccola indagine e sentiti gli interessati, ecco i risultati a tal proposito: il problema del bagno pubblico al cimitero di Cortona è stato risolto dalla Confraternita S. Maria di Misericordia (non dal Comune, quindi), proprietaria del cimitero suddetto, la quale attende ancora il contributo spese da parte dell'Amministrazione. I fatti: nel 1988, l'allora Sindaco prof. Monacchini incontrando per via Nazionale un consigliere della Confraternita gli rivolse un invito perché la "Misericordia" potesse aiutarlo a trovare una soluzione del problema sentite le numerose lagnanze che riceveva al riguardo, con riserva di rimborso spese da parte del Comune. Proprio recentemente il Prof. Monacchini, informato del fatto che il Comune non aveva rimborsato nulla, assicurò un suo intervento presso l'assessore Vitali. Con lettera del 13.07.88 e con nota del 20.05.89 si comunicò all'Amministrazione rispettivamente dell'emanazione del bando dei lavori (con la richiesta dell'accoglienza dei lavori da parte del Comune stesso) e che i lavori erano quasi terminati. Il 27.10.89 fu inviata al Comune copia della fattura dei lavori ultimati (L. 10.051.156); il 23.12.91, a seguito di incontri con la Confraternita, l'Amministrazione fece sapere di non poter rimborsare l'intera cifra, ma di poter dare solo un contributo pari al

Lorenzo Lucani



LA NUOVA  
COLLEZIONE  
AUTUNNO  
INVERNO '94

CORTONA  
Via Nazionale, 50/52  
Tel. 0575/601345



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



"dal 1876 ..."

LORENZINI  
MOBILI

L'antiquariato del domani

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN  
MASSELLO ANCHE SU MISURA

APERTURA DAL 3 OTTOBRE TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 - 52042 Camucia - Cortona (AR)

## Le nuove disposizioni e le nuove proposte per la messa a riposo dei terreni

Il set-aside, entrato ormai in pieno titolo nella destinazione d'uso del suolo agrario, cambia veste in virtù di modifiche apportate agli importi compensativi. La sua introduzione, negli ordinamenti culturali, si rese necessaria per ridurre le spese che il bilancio doveva sostenere per immagazzinare e commercializzare i surplus agricoli. Siamo arrivati al 1993 ed ecco che, in base al reg. CEE n. 1541/3, sarà possibile applicare una messa a riposo fissa applicando un tasso di messa a riposo pari a quello rotazionale, maggiorato di 5 punti percentuali. Tale maggiorazione sarà di soli 3 punti percentuali per le cosiddette "zone vulnerabili" interessate dall'applicazione della direttiva CEE n. 676/91 (direttiva nitrati). L'Italia, a tutt'oggi, non ha ancora recepito tale direttiva, ma si pensa che tale adesione sarà fatta nel più breve termine possibile. L'impegno di set-aside fisso è di durata almeno quinquennale e può essere rescisso solo dietro pagamento di una penale pari al 5% del premio percepito durante la precedente campagna sulle superfici oggetto della rescissione, moltiplicato per gli anni residui d'impegno. Tale penale non è dovuta, a titolo transitorio, sino al 14/1/1995. Da precisare che la penale non è dovuta nel caso in cui si decida di destinare le medesime misure di accompagnamento delle riforme della P.A.C. (Reg. 2078/92 e reg. 2080/92).

Una ulteriore novità, già approvata dalla Commissione esecutiva di Bruxelles (reg. 2594/93), riguarda il periodo di messa a riposo rotazionale delle particelle che dalla prossima campagna sarà compresa tra il 15/1 e il 31/8 di ogni anno. In ogni caso, non sarà possibile ottenere produzioni commercializzabili sulla stessa superficie prima del 15/1 del successivo anno mentre, d'altro canto, sarà consentito, a partire dal 15/7 di ciascun anno, provvedere alle eventuali operazioni culturali ed alle successive semine. Infine, in base a due recenti regolamenti comunitari (n. 1522/93 e n. 1860/93), la normativa per i seminativi è stata di fatto estesa, con talune eccezioni, anche al lino non tessile. Le principali novità proposte dalla Commissione europea e tuttora da valutare da parte del Consiglio dei ministri comunitari sono così sintetizzabili: a parte l'aumento da 4,5 Ecu q.le a 5,7 Ecu q.le, sarebbe consentito di realizzare una messa a riposo "mista"

(fisso di rotazione), realizzare il set-aside rotazionale su base triennale anziché sessennale, beneficiare della compensazione per un numero di ettari a riposo superiore rispetto alla obbligatoria, trasferire l'obbligo di messa a ri-

poso ad altri produttori e richiedere il pagamento compensativo anche per quelle superfici che al 31/12/91 fossero state destinate a seminativi pluriennali (es. erba medica).

F. Navarra

## La nuova figura del Perito Agrario nell'agricoltura moderna

L'evoluzione del rapporto fra il mondo agricolo e le altre attività umane impone, per il futuro Perito Agrario, una preparazione di ampio respiro, che consenta di affrontare, accanto ai problemi della produzione, quelli della qualità degli alimenti e della tutela dell'ambiente, nell'ambito di un'agricoltura sostenibile. Ne deriva la necessità di una formazione che unisca da un lato, l'acquisizione di una solida metodologia scientifica, dall'altro il raggiungimento di una capacità gestionale globale nella filiera produttiva.

Il curriculum formativo risulta delineato da discipline fondamentali nel biennio, atte a garantire una solida base culturale, sulla quale si innesteranno, nel triennio, le conoscenze specifiche e tecniche. La formazione del Perito Agrario risulta pertanto equilibrata, duttile e idonea ad affrontare il mondo del lavoro e la sua continua evoluzione. Le caratteristiche strutturali dell'ITAS Vegni e l'introduzione nei piani di studio di strategie e metodologie didattiche innovative e formative (Progetto sperimentale "Cerere 90") sono particolarmente idonee a creare questa nuova figura di Perito Agrario. La presenza di un'azienda agraria, di circa 125 Ha, dove vengono coltivate con tecniche innovative e all'avanguardia sia le colture tipiche della zona che anche quelle suscettibili di un futuro sviluppo, rappresenta il "Primo laboratorio" fondamentale avente lo scopo di far acquisire agli studenti coscienza e familiarità col mondo produttivo. Completano la formazione pratica applicativa del Perito Agrario i laboratori di Scienze Naturali ed Agrarie, di Chimica, di Zootecnica, di Meccanica e Genio Rurale, di Informatica. Particolarmente curato è il settore informatico dove gli alunni vengono avviati all'uso del computer affinché possano entrare in contatto con i più sofisticati sistemi di gestione di tutti i settori dell'azienda agraria moderna e dell'ambito professionale. Tra i vari programmi in uso presso l'Istituto Vegni, meritano di essere menzionati il DPA per il settore Fitopatologico, ANDROMEDA per il settore contabile gestionale, PREGEO per il settore Topografico ecc. L'introduzione, con il Progetto Sperimentale "Cerere 90", dello studio quinquennale della LINGUA INGLESE, permette al futuro Perito Agrario di avere quelle conoscenze linguistiche che gli consentono di muoversi con sufficiente disinvoltura anche nel panorama occupazionale a livello europeo. In definitiva il Perito Agrario acquisisce nel corso degli studi conoscenze che gli consentono di rivolgersi ad un vasto ventaglio di sbocchi professionali: la buona preparazione raggiunta gli attribuisce infatti una versatilità che gli permette di muoversi agevolmente nel mondo del lavoro. L'affiorare di nuove problematiche legate all'equilibrio ambientale, alla qualità degli alimenti, all'idea di una "AGRICOLTURA PULITA", che funga da svallargua del patrimonio ecologico del territorio, e le caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti agricoli consentite al Perito Agrario di cogliere i vari aspetti fondamentali in quanto egli matura nel corso dei suoi studi una profonda consapevolezza riguardo a queste tematiche. Si può quindi delineare il seguente panorama occupazionale:

- Direzione di aziende agrarie e agrituristiche in forma singola e/o associata
- Direzione di cooperative e vivai
- Direzione di laboratori di analisi agrobiologiche
- Progettazione, direzione e manutenzione di parchi e giardini
- Gestione del verde pubblico e dell'ambiente
- Libera professione di consulenza agraria e tecnico-estimativa
- Insegnamento di esercitazioni agrarie negli Istituti Agrari, Tecnici e Professionali
- Rappresentanza di prodotti per l'agricoltura
- Carriera impiegatizia nei settori pubblici (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane, Corpo Forestale dello Stato, Parchi Nazionali, ecc.) e privati (Istituti di Credito, Compagnie di Assicurazioni, ecc.). Si sottolinea che il Perito Agrario può accedere a qualsiasi Facoltà Universitaria per il conseguimento della Laurea o del Diploma Universitario, ed a corsi di specializzazione post-secondaria. Si può, infine, concludere che l'Istituto VEGNI, oggi, "forma" un Perito Agrario sicuramente capace di bene inserirsi ed affermarsi nel tessuto sociale.

Graziano Tremori



## Statistiche meteorologiche - Novembre 1993

Novembre è sempre stato un mese capriccioso a causa di depressioni che si formano continuamente sul Mediterraneo centro-occidentale. Ma è meglio dire che i tre campi di azione che normalmente definiscono il nostro clima da novembre fino alla fine dell'inverno sono: l'anticiclone russo, l'anticiclone delle Azzorre e la depressione sull'Islanda. È stata proprio quest'ultima a provocare le precipitazioni continue della prima decade del mese. È saltata anche la famosa estate di S. Martino; infatti la situazione atmosferica dei giorni intorno all'11 novembre, non ha rispettato la credenza popolare che vuole questo breve periodo soleggiato e con temperature superiori alla media stagionale. Il fattore meteorologico, comunque, più significativo del mese, è stato rappresentato dalla continua diminuzione della temperatura, specie nei valori minimi (talvolta anche sotto lo zero), che ha toccato limiti invernali.

Da segnalare nell'ultimo periodo del mese (19-20-21) un accenno a nevicite, per poi arrivare all'ultimo giorno del mese alla neve nella montagna cortonese. E per finire diciamo che, per pura curiosità meteorologica, novembre dovrebbe essere con ottobre il mese più piovoso; tutto ciò non è accaduto per la presenza di piogge registrate al di sotto della media stagionale, ma superiori a quelle registrate nel novembre 1992. Il cielo, ad eccezione di pochi giorni di presenza di sole, si è manifestato coperto o molto nuvoloso. Elevata umidità relativa per tutto il periodo.

Dati statistici. Minima -1.5 (-3.5). Massima: 15.8 (-0.2), minima media mensile: 4.9 (-3.9), massima media mensile: 9.6 (-2.9), media mensile: 7.3 (-2.9), precipitazioni: 79.38 (+20.27).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

F.N.

Giorno	Temperatura		Vel. 1988/91		Precipitazioni (mm)	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		max	min	
1	8.3	13.2	-2.8	-1.8	1.74	78	70	Coperto
2	8.5	11.5	-4.1	-2.7	7.38	90	90	Coperto
3	9.7	14.1	-0.1	-1.1	14.78	95	85	Coperto
4	10.3	15.7	0.5	0.9	0.58	92	80	M. Nuv.
5	11.3	15.8	2.8	1.1	8.69	88	70	Coperto
6	9.5	12.8	0.1	-3.2	11.30	90	90	Coperto
7	8.5	13.8	-1.1	-1.8	13.10	80	70	Nuv. Var.
8	7.9	14	-1.5	0.5	13.10	92	80	M. Nuv.
9	6.5	12	-2.8	3	8.8	80	80	Nuvoloso
10	7.5	11.8	-1.8	1.2	90	78	80	Nuvoloso
11	6.7	11.2	-3.3	-2.8	14.78	85	75	Nuvoloso
12	8.5	11.8	-1.1	2.2	14.78	90	88	Coperto
13	6.3	10	-1.1	2	8.34	92	85	Nuv. Var.
14	3.5	9.9	-1.5	0.9	8.8	72	60	Nuv. Var.
15	7.4	9.2	-2.3	0.2	92	72	60	Nuv. Var.
16	3.3	8.9	-5.2	-6.1	0.29	78	60	Nuv. Var.
17	2.3	7	-6	-3	6.8	60	60	Nuv. Var.
18	1.3	6.8	-2	-1.7	7.8	68	68	Nuv. Var.
19	0.5	3.5	-4.8	-1.7	0.10	78	73	Coperto
20	-1.5	4	-7.2	-7.4	1.10	72	65	Nuvoloso
21	-1.5	4	-7.2	-6	7.8	65	65	Coperto
22	-0.5	6.5	-6.9	-6.5	8.7	70	70	P. Nuv.
23	3.1	8.2	-4.1	-2.6	80	70	70	Nuvoloso
24	2	7.5	-4.5	-1.5	80	70	70	P. Nuv.
25	2.2	8.8	-4.8	-1.7	80	68	68	P. Nuv.
26	4.1	7.8	-4.2	-5.6	0.43	82	80	M. Nuv.
27	3.5	9	-5.6	-4.8	80	80	67	P. Nuv.
28	3.1	8	-5.6	-4.8	82	80	80	Coperto
29	4.7	7.1	-4.8	-3.7	7.8	68	68	M. Nuv.
30	0.3	4.2	-7.2	-8.9	7.8	68	68	M. Nuv.

## EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

CORTONA  
VINO DA TAVOLA TOSCANO

BRUSCHETTA  
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

## Iniziativa del CALCIT

A Cortona il 26 novembre, freddo e pioggia si sono fatti sentire, ma al Teatro Signorelli era in programma, organizzato dal Calcit Cortonese, un programma particolare, che è stato trasmesso in diretta da Linea Uno e Radio Foxes; un programma di musica, canzoni, varietà e sport.

Il Calcit ha voluto attraverso questo spettacolo e l'asta di pregevoli opere di artisti, artigiani, antiquari e commercianti cortonesi sensibilizzare l'opinione pubblica al raggiungimento di un particolare fine: l'acquisto di un ecografo per il nostro ospedale.

Con i capricci del tempo la gente non ha riempito come avremmo voluto tutto il teatro gentilmente e generosamente offertoci per l'occasione dall'Accademia degli Arditii, che qui ringraziamo, ma ha preferito seguire, la trasmissione attraverso la TV o la Radio.

Questa giornata di solidarietà è stata grandissima, per il messaggio e per il significato morale lanciato, e certamente la risposta dei cittadini prima o poi non tarderà. Ne abbiamo la conferma anche in questi giorni.

Un grazie particolare a tutti gli artisti intervenuti, a tutti gli sportivi e al loro conduttore Alberto Cangeli; il Centro Nuoto Cortonese, U.S. Cortona-Camucia (squadra giovanile e prima squadra), alla pallavolo Cortonese (giocatore e prima squadra), al Club Quota Mille. Inoltre agli ospiti Attilio Sorbi, Antonio Tamburini, Antonio Accordi e Maurizio Farnetani che hanno concretamente partecipato con personali donazioni.

Un saluto e un ringraziamento a parte va tributato all'ospite d'onore: la sempre bella Maria Grazia Spina.

Anche se lunga, pare doverosa una citazione per tutti: i giovani Alessandro Chiaraboli e Simone Allegria che hanno recitato, con grande arte, due scenette in dialetto chianino, il Trio jazz di R. Pagani, A. Rosadini e R. Tiezzi, ormai abituati a lunghi applausi, quindi Alessandro e Marco Panchini, "classici" interpreti del pianoforte, il noto cantautore Alberto Berti, dalla voce melodiosa e dolce, infine il gruppo Moonshine Hard Rock.

Nella tarda serata il maestro Fabio Martoglio con Giorgio Giadinella hanno presentato

una serie di "artisti": Daniele Faralli, Cristiano Donato, il Duo Musicale, il Duo Belloro Fonte, i cantanti Alessandro, Leardo, Paolo e Susy, il cantautore Stefano Lanari e la ballerina Manola. A tutti i nostri sinceri ringraziamenti per i loro graditi interventi.

Vorrei citare le corali: "Margherita" di Ossaia e la "Zefferini" di Cortona, che hanno dato un ampio saggio delle loro capacità canore, anche se è doveroso riconoscere che le superbe "bacchette" hanno il loro giusto merito.

In ultimo, ma con grande affetto e simpatia è doveroso ricordare l'impegno di tutti i giovani cantanti e ballerini che sono stati preparati e letteralmente "seguiti" dalla generosissima Maestra Rosa Mucchetti Tattanelli, che ha dato l'anima per la scuola e la gioventù.

Come, non citare l'irriverente continuativo del Maestro Maurizio Basagni, che ha dovuto "interpretare e conciliare" tanti artisti che si sono avvicendati sul palcoscenico, con lui vorrei citare e ringraziare il presentatore ufficiale della manifestazione il sempre disponibile e preparato Fabio Gallinella, che ha dato ampia dimostrazione della sua bravura nel "coprire" alcuni tempo morti della simpatica trasmissione, quindi il Cav. Ivan Accordi per aver addolcito i palati di tutti e il fioraio Giuseppe Felici, che ha portato un pizzico di verde in un teatro carico di anni e di storia.

Quasi dimenticavo; nella serata sono stati raccolti oltre 10 milioni, che portano ad oltre 82 milioni la somma totale disponibile dal Calcit, per ora lontano dalla meta, ma, dalle risposte che giornalmente giungono possiamo ben sperare.

A tutti i cittadini che hanno risposto e che risponderanno al sollecito del Calcit, il nostro sincero grazie.

Concludendo, un sincero ringraziamento all'intero comitato direttivo Calcit e in particolare al suo presidente Pasqualino Bettacchioli e all'animatrice "nascosta" della manifestazione, la prof.ssa Rosa Zepponi Bronzi.

I. Landi



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

## Un ringraziamento non dovuto

Cortona questa volta c'entra. L'Edicola di oggi, infatti, non è frutto di pura immaginazione come quella volutamente provocatoria del numero scorso. Sto parlando di un libro di fotografie su Cortona; l'autore

è Paolo Sfriso. Un libro ben visibile nelle nostre edicole: "Cortona, le immagini e i luoghi". Ma, voltate le prime due pagine, nella terza, in alto a sinistra vi trovo questo scritto,

a mo' di epigrafe:

"Un ringraziamento al prof. Nicola Caldarone per l'aiuto dato alla ricerca dei testi".

Un ringraziamento non dovuto, ho intitolato la Rubrica per il semplice fatto che quella ricerca, così come è stata prodotta nella pubblicazione, non è opera mia.

La mia ricerca, quella richiestami dai coniugi Sfriso di affiancare alle foto su Cortona, contemplava altri scritti, altra composizione, altri autori, ordinati in un dattiloscritto con tanto di presentazione.

Prima che il libro andasse in stampa, fui, per amore di verità, informato del totale stravolgimento del mio lavoro da parte dei coniugi Sfriso o da chi per essi.

Fu a questo punto che ritirai la collaborazione richiestami con tutto il mio dattiloscritto, senza indulgere a considerazioni di ordine deontologico. Ma, per quel rispetto della verità, a cui prima facevo riferimento, va detto che il mio lavoro fu fotocopiato e "usato" a mia insaputa e in modo niente affatto convenuto.

I lacchizzi ipocriti non mi hanno mai entusiasmato e né li ho mai additati come sistema per farsi strada, alle generazioni di giovani con i quali ho a che fare tutte le mattine.

Comunque saranno i legali della SIAE, a cui appartengo, a dirimere la controversia.

## «Canile» Municipale

Egregio Direttore, vorrei far presente a Lei e ai lettori del suo giornale che, presso il "Canile" municipale (ex-macelli), ci sono 16 cani abbandonati in condizioni drammatiche.

Ho scritto canile tra virgolette, perché di canile vero e proprio non si può parlare: è piuttosto un lager per delle povere bestie che hanno avuto la sfortuna di capitare tra gente incivile e cattiva e di essere state poi abbandonate.

16 cani sono molti per uno spazio angusto: stanno quasi ammassati, si mordono l'un con l'altro e i più deboli ne subiscono le conseguenze più gravi; non potendosi muovere liberamente sono costretti a defecare nello stesso posto dove dormono e mangiano.

Inoltre, la parte del macello dove questi animali si trovano è esposta a nord e quindi ad un freddo e un gelo particolarmente intensi: siamo solo un tetto sopra la testa e poche cucce, per il resto è come se fossero all'aperto.

Un anno fa mi recai per ben 2 volte dal sindaco a sollecitare un intervento a favore di questi cani, secondo quanto previsto dalla legge n. 281, che rende obbligatoria l'istituzione di un canile in ogni comune.

La prima volta il sindaco affermò di non essere al corrente, ma che avrebbe trovato una soluzione; in seguito mi disse che avrebbero tolto i cani dai macelli perché quel terreno era passato alla Provincia e che li avrebbero "sistemati", vicino ai nuovi macelli a Ossaia: il tutto sarebbe successo entro 15, 20 giorni.

È passato un anno e non è cambiato proprio niente, il sindaco ha fatto nuove promesse ad altre persone, di più non è stato capace.

L'inverno è già arrivato e la situazione è molto drammatica: i cani hanno urgentemente bisogno di un grande rifugio, ben attrezzato, che offra loro protezione, riparo e pulizia.

Vorrei sensibilizzare a questo problema tutte le persone di buona volontà e di buon cuore

Lettera firmata

Ringrazio per la cortese attenzione.

La civiltà di un popolo si misura anche da come tratta le bestie.

Altri commenti sono superflui, ma è doveroso ringraziare chi ha scritto questa lettera additando un problema che altrimenti sarebbe rimasto in secondo piano.

I cani - e gli altri animali - non possono protestare e, cosa più grave per loro, non hanno il diritto di voto.

Ma noi seguiremo questa vicenda per vederne gli sviluppi.



Ditta Franco Pastonchi  
Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS  
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA  
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità  
52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacco e Vanzetti, 28  
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

## Un nuovo modo



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

## Croce e delizia dei cittadini

Quante volte li abbiamo "maledetti" se a causa dell'assenza di parcheggi siamo stati costretti a fare chilometri per trovare un posto libero; l'unica volta che abbiamo lasciato l'auto in divieto di sosta abbiamo trovato il foglietto della multa. Quante volte invece, imbattendoci in un incidente o in un ingorgo ci siamo chiesti: ma dove sono i vigili? Perché non arrivano?

Ogni giorno abbiamo a che

fare con la Polizia Municipale, simpatica quando in un modo o in un altro ci tutela, decisamente antipatica quando estrae il blocchetto per una multa o un verbale, adempiendo al suo dovere.

Ma i Vigili Urbani non si occupano solo di traffico, le loro competenze sono estremamente varie spaziando dalla pubblica sicurezza alla Polizia stradale, giudiziaria, sanitaria, tributaria ed altre. In effetti

il Vigile è un poliziotto a tutti gli effetti, inoltre il corpo a cui appartiene si chiama "Polizia Municipale", solo che non viene pagato dal Ministero dell'Interno ma dal Comune.

Chiamandosi Polizia Municipale dovrebbe essere considerata allo stesso livello delle forze dell'ordine come l'Arma di Carabinieri, la Guardia di Finanza, gli Agenti di Custodia e il Corpo di Pubblica Sicurezza. Invece no. I Ministri dell'Interno, Difesa e Funzione Pubblica con la legge n. 421/1992 non hanno voluto riconoscere ai Vigili Urbani lo status di dipendenti delle forze di polizia.

Per una maggiore sicurezza della collettività dovremo arrivare ad una riqualificazione e ristrutturazione del corpo dei vigili urbani per ridefinire le competenze e far risaltare la professionalità della Polizia Municipale.

Per poter operare nelle migliori condizioni, a favore dei cittadini, avrebbe bisogno di maggiore autonomia, con un bilancio proprio, come prescrive anche la legge regionale n. 65 per poter disporre di automezzi più efficienti, di centrale radio collegata a tutti i mezzi ed un armamento adeguato alla difesa. I proventi delle multe, secondo quanto prescrive il nuovo codice della strada, dovrebbero essere usati per l'equipaggiamento dei vigili e per la manutenzione delle strade comunali. Quindi riorganizzazione e riqualificazione con aumento dell'organico per migliorare il lavoro di vigilanza che devono svolgere rendendolo efficiente ed apprezzato dai cittadini poiché i Vigili non sono i nemici della popolazione ma al servizio della collettività.

Le tante multe per divieto di sosta non vanno imputate ai Vigili, ma a quelle giunte socialcomuniste passate e presenti che non hanno voluto dar vita ad un piano parcheggi adeguato alla nostra città.

Italo Marri

Consigliere Comunale MSI-DN

## La prima edizione di "Madia '93" al Centro Affari di Arezzo

Interessante iniziativa in vista del riconoscimento dei prodotti tipici della CEE

È stata inaugurata nel pomeriggio del 4 dicembre '93, presso il Centro Affari di Arezzo, la prima edizione di "Madia '93", una mostra di prodotti riguardanti il settore agricolo-alimentare ma anche il settore industriale e, quindi, delle macchine specifiche. L'interessante iniziativa è caduta proprio in un momento in cui la maggior parte di produttori si sono già messi in corsa per assicurarsi un marchio di qualità; infatti, come ben si sa, entro il 26 gennaio i dodici paesi dell'Unione Europea dovranno presentare la documentazione per permettere alle loro migliori produzioni, l'iscrizione in uno speciale albo. La mostra, organizzata dalla Elsud di Monteverchi si è valse anche della collaborazione dell'EXPO-ETRURIA che molte volte ha operato magnificamente nel nostro territorio. È fuor di dubbio dire che la stessa mostra ha assunto una importanza rilevante per la presenza di molti espositori provenienti da varie parti della penisola: un fatto molto importante questo, in quanto permette alla produzione alimentare italiana di sfruttare il momento assai favorevole in cui lo stile di vita e, soprattutto, il modo di mangiare italiano vanno sempre più diffondendosi. La produzione alimentare italiana è famosa e apprezzata nel mondo perché comprende una varietà di prodotti qualitativamente importanti; è tanto articolata che nel panorama costituisce una vera e propria eccezione.

Per tutta questa produzione, così ricca e variegata, occorreva uno strumento di promozione e diffusione, appunto "MADIA '93". La manifestazione ha cercato di far scoprire, attraverso un itinerario turistico-eno-gastronomico, gli antichi sapori delle nostre campagne.

Oltre ai tradizionali prodotti (olio, miele, latte, vino, ecc...) esposti nei vari stands, sono state presentate le macchine che permettono sofisticati metodi di preparazione e conservazione degli alimenti, ma anche moderne macchine per la grande ristorazione e distribuzione. La grande rassegna è stata completata da convegni molto importanti riguardanti l'ortofrutticoltura, le politiche comunitarie in agricoltura con l'intervento dell'assessore regionale Benicisti ed una tavola rotonda sull'agricoltura biologica. Comunque è da dire che gli obiettivi prefissati dalla mostra sono stati molteplici: lo scambio di conoscenze, la sensibilizzazione e l'informazione estesa non solo al mondo imprenditoriale e tecnico, ma anche all'opinione pubblica. Altresì la mostra si è proposta di migliorare i modelli di consumo alimentare della popolazione italiana, di diffondere una maggiore conoscenza delle qualità nutrizionali dei diversi alimenti e migliorare l'educazione e il comportamento alimentare.

Francesco Navarra

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOZAPPATRICI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

RISTORANTE  
**«IL CACCIATORE»**  
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (AR)

GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Riccini  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

Vannelli  
Caffè  
Gelateria  
Pasticceria

MOBILI  
**Bardelli**  
ARCHITETTO  
**Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - Tel. 613030

## Approvata la riforma della riforma sanitaria

Le ripercussioni nell'aretino

Intervista al dott. O. Di Lorenzo, Amministratore Straordinario USL 24 di Cortona a cura di Franco Marcello

Nei giorni scorsi i giornali hanno dato ampio spazio alla notizia che il Consiglio dei Ministri ha approvato una "riforma della riforma" della sanità, ma, in verità c'è poca chiarezza su quanto è stato deciso per migliorare la situazione in questo settore. Può dirci qualcosa in merito?

In effetti, il testo del decreto legislativo n. 502 del dicembre 1992, la cosiddetta riforma De Lorenzo, non ancora attuata, è rimasto intatto nel suo impianto. Le correzioni apportate recentemente dal Consiglio dei Ministri riguardano precisazioni in dettaglio che non intaccano la "filosofia" del primo decreto ed, in qualche caso, sono rivolte a dare delle garanzie ad alcune categorie di personale in servizio nella fase di transizione.

Cosa cambierà allora e quando?

Cambierà molto e, salvo imprevisti, nel corso del prossimo anno. Intanto, finisce il regime provvisorio degli Amministratori Straordinari, che sin dal luglio 1991 sostituiscono i vecchi Comitati di Gestione, e ci si avvia verso una organizzazione della sanità del tutto nuova, imperniata essenzialmente sulla figura del Direttore generale e sul concetto dell'USL azienda.

Vuol dirci qualcosa sull'azienda USL e sul direttore generale?

L'Unità Sanitaria Locale diventa un'azienda autonoma dotata di personalità giuridica pubblica e di una vastissima autonomia. Si pensi che, a sottolineare questa completa autonomia, nella stesura definitiva della norma che la prevede, l'USL non è più configurata come Ente strumentale della Regione. Secondo le vecchie norme ancora in vigore, l'USL non è che una struttura del Comune o dei Comuni associati, senza personalità giuridica.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, penso che i poteri attribuitigli non abbiano precedenti nel diritto amministrativo italiano, sia per la loro estensione ed incisività, che per la mancanza di effettivi contrappesi istituzionali sul piano della gestione.

Un dittatore, insomma!

Non dico questo. Penso però che la mancanza di collegamenti e relazioni sostanziali, formalmente regolati a livello istituzionale, costituisca un rischio e si traduca in un fattore di debolezza per questa nuova figura che, occupando da solo

la scena da protagonista mattatore, rischierà di subire ad ogni piè sospinto gli attacchi concentrati di critica e pubblico in qualsiasi circostanza capace di suscitare contraddizioni, e ve ne sono tante.

Non dovrebbe essere la Regione a garantire ed eventualmente correggere l'azione del direttore generale?

Certamente, ma è dubbio che vi possa riuscire, anche se la riduzione del numero delle UU.SS.LL. dovrebbe aiutarla. Ovviamente, il dubbio è motivato da ragioni obiettive. Penso, per esempio, all'inevitabile appesantimento del carico burocratico nei rapporti fra unità sanitaria locale e Regione, inevitabile perché connesso alla mole delle due strutture ed alla complessità dei problemi da trattare.

A proposito, sparirà l'USL 24?

Tutto lo lascia pensare, data la formulazione dell'art. 5 del decreto di riordino e la posizione assunta al riguardo dalla Regione Toscana. La proposta di legge all'esame del Consiglio Regionale prevede una USL per provincia.

Si parla di azienda ospedaliera che dovrebbe essere costituita ad Arezzo. Interesserebbe anche gli ospedali della nostra zona?

L'azienda ospedaliera autonoma in Toscana è stata prevista per i tre ospedali sedi di clinica universitaria (Firenze, Pisa e Siena) e per l'ospedale pediatrico specializzato Mayer di Firenze.

La richiesta di costituirlo anche per l'ospedale di Arezzo proviene dai medici di quel presidio e, ove venisse accolta, riguarderebbe solo quell'ospedale. Gli altri ospedali della provincia sarebbero amministrati dalla azienda USL e non dall'azienda ospedaliera. Con tutto il rispetto per coloro che promuovono questa iniziativa, penso che il giusto fine che si propongono, quello di ottenere per l'ospedale aretino un livello sempre maggiore di qualificazione specialistica, possa essere raggiunto indipendentemente dal conseguimento dell'autonomia aziendale, che, fra l'altro, porrebbe le altre strutture ospedaliere della provincia in una posizione di tendenziale declassamento o, almeno, di rischio di tale tendenziale declassamento. Dal momento che si parla di ospedali, voglio aggiungere che nei giorni scorsi è stato finalmente convertito in legge il più volte reiterato decreto legge sulla

edilizia sanitaria, il che introduce un elemento positivo per la ripresa delle procedure di finanziamento per il monoblocco ospedaliero della nostra zona ed anche per il distretto di Camucia e le Residenze Sanitarie per anziani non autosufficienti di Camucia e Foiano.

Cosa dobbiamo sperare dalla nuova organizzazione della Sanità?

A mio parere, la prima cosa da sperare è che le UU.SS.LL. possano disporre, con certezza e continuità di flusso, delle risorse finanziarie necessarie per gestire e migliorare i Servizi. Inoltre, il rilievo dato dal decreto al momento tecnico, la estromissione definitiva della "sottopolitica" dalle UU.SS.LL., la normativa sulla dirigenza medica, sulle aree di specialità e sull'organizzazione degli ospedali, che tende a superare l'ingessamento di posizioni soggettive ed oggettive superate, ma non rimosse, uni-

tamente alla presenza di un organigramma di USL con forti elementi di coesione sotto il segno della responsabilizzazione delle posizioni di dirigenza, dovrebbero far ben sperare in sostanziali miglioramenti organizzativi e qualitativi, con positiva ricaduta sui cittadini in un futuro che dovrebbe essere prossimo, ma che è difficile dire quanto prossimo.

Non c'è contraddizione fra quanto da Lei indicato come elemento positivo: la estromissione della "sottopolitica" dalle UU.SS.LL. e quanto da lei rilevato come elemento negativo, la solitudine del Direttore Generale?

Ritengo di no. Una cosa è concepire la gestione come momento tecnico autonomo, libero da compromissioni politiche di carattere prevalentemente localistico (ovviamente parlo in generale), altra è paventare la carenza di un quadro istituzionale sufficiente-

mente articolato, capace di garantire al momento opportuno la tempestiva entrata in campo di quei contrappesi che assicurano la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa in uno Stato di diritto.

Non ritiene che con l'ingresso del manager nella USL diventata azienda possano essere abbandonati i tradizionali concetti a cui accennava?

Non credo. Intanto, andiamoci piano con il manager; non si tratta di produrre spilli o bottoni al minor prezzo possibile (attività molto meritoria, ma diversa).

Direi che è sempre valido il concetto di amministrazione del "pubblico" al servizio del "pubblico", che può e deve essere buona amministrazione, essendo in grado di giovare, dove possibile nella peculiarità dei suoi interventi, di regole e criteri generali che determinano qualità, efficienza ed efficacia delle prestazioni che fornisce al cittadino.

## Allievi artisti americani presso la Casa di Riposo

Presso la Casa di Riposo Sernini, ha avuto inizio, dal 26 settembre, una "Mostra di Lavori in Corso", di studenti e insegnanti della Università della Georgia anche quest'anno ospiti di Cortona, che si protrarrà fin ai primi di dicembre.

I 24 studenti, che, poi, al termine delle lezioni, si recheranno per tre giorni, a Venezia, per la rielaborazione del loro programma di studi, vengono coadiuvati dagli assistenti: prof. Terry Thommes per la scultura, prof.ssa Diane Edson per la pittura; prof. Negan Holmes per la Storia dell'arte moderna e contemporanea.

Gli allievi espongono, anche, per i visitatori, acquarelli, bozzetti, disegni nelle varie tecniche (a matita, a olio, a tempera), alcuni dei quali ricalcano, secondo i canoni del realismo primonovecentesco, il nostro paesaggio toscano, in particolare quello d'ambiente cortonese, senese con teorie di colline, dove poggiano pittoreschi antichi casolari, trapunte di oliveti, vigneti e di floreali ricami, che denotano una personale e lineare espressione, nonché una armonica sintesi prospettico-compositiva.

Nelle figurazioni della scultura (marmo, bronzo, alaba-

stro) prevale, invece, la modellatura dello spazio piuttosto che del volume, come avviene, sia pur indirettamente, nella ricerca di Herbert Ferber e di Richard Lippold, che furono tra gli esponenti più rappresentativi della scultura americana

contemporanea. È necessario, infine, sottolineare negli studenti quel senso dell'importanza del fare e dell'agire, che stigmatizza il rapporto tra artista e società.

Carlo Bagni

## Laurea

Presso l'Università degli Studi di Firenze si è brillantemente laureato in Lettere Antiche, il giorno 23/10/93, il giovane Paolo Giulierini, discutendo la tesi: "L'aratro e l'agricoltura".

Relatore il chiar.mo prof. G. Camporeale.  
Votazione: 110/110 e Lode.

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
**MIRO PETTI**  
Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI  
BERNASCONI  
installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IDRAULICA s.d.f.  
di Persici Luca e Paolo  
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI  
CALDAIE VAILLANT  
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

### Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 22 del 15 Dicembre 1993.

I. Landi	<input type="checkbox"/>	E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	G. Lauria	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	G.S. De Simone	<input type="checkbox"/>
G. Tremori	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
C. Gnolli	<input type="checkbox"/>	C. Roccanti	<input type="checkbox"/>
F. Marcello	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
D. W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	C. Guidarelli	<input type="checkbox"/>
		N. Meoni	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

### TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

Fin-Tes Cortonese

## Inizia il campionato con difficoltà

La squadra di pallavolo Cortonese ha iniziato questo campionato un po' a rilento. Indubbiamente è necessario del tempo perché un nuovo allenatore conosca i suoi giocatori e perché questi imparino a giocare come lui vorrebbe; inoltre il valore degli avversari incontrati finora hanno creato una situazione delicata.

Niente di irreparabile, ma indubbiamente la società non credeva si sarebbe trovata in questa posizione di classifica quando ha pensato al nuovo allenatore ed ai rinforzi che sono giunti.

Il rullino di marcia vede la Fin-Tes Cortonese dopo 6 partite con soli 4 punti in classifica, ma bisogna riconoscere che le ultime prestazioni sono state incoraggianti sino alla vittoria con il Bastia Umbra di mercoledì 8 dicembre (u.s.).

L'allenatore Peruzzi ha riportato certi giocatori nei loro ruoli classici, ed il gioco ne ha tratto giovamento; in genere tutta la squadra sta crescendo e la parola d'ordine è fare gruppo e ritrovare quella grinta ormai compagna di tante annate piene di successi della Cortonese.

La "vecchia guardia" con Magini, Bichi, Laurenzi, sta tenendo, gli ingaggi recenti, Menci, Carnesciali Fabio e Ricciarini stanno facendo gruppo assieme a quel Carnesciali Nicola acquistato anno scorso e che non ha ancora reso secondo le sue potenzialità; poi ci sono i giovani Saccone, Santucci e Nandesi che rappresentano l'ottimismo e il futuro.

Ma tutto per funzionare bene ha bisogno di organizzazione e calma, ed è quello che appunto il nuovo allenatore Peruzzi, sta cercando di fare.

A novembre intanto è stata fatta la presentazione ufficiale degli sponsors, nella sala del Consiglio Comunale alla presenza delle autorità e della stampa e tv locali.

L'entusiasmo dei nuovi sostenitori quali la Fin-Tes e la Black-Watch saranno preziosi in questo momento anche alla squadra. Come del resto le conferme delle sponsorizzazioni della Banca Popolare di Cortona, della Cortonese Carni e della Alexander danno alla squadra fiducia e tranquillità.

Restare a certi livelli tanti anni non è facile, soprattutto dopo aver sfiorato molte volte anche un ulteriore salto di categoria (B2); del resto il girone della Cortonese presenta avversarie di tutto rispetto che solo una squadra in forma e

ben guidata può sperare di battere.

Siamo certi che la Cortonese farà di tutto per ben figurare, certo occorrerebbe una

spinta maggiore anche dai tifosi che non sono troppo numerosi in queste prime partite.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcio a 5 - Serie C/2

## Il G.S. Ossaia ha ripreso la marcia

Il G.S. Ossaia che, da ormai tre anni, rappresenta brillantemente il calcio a 5 cortonese nella Toscana, è ripartito per l'avventura '94, nel girone C della serie C/2 di cui fanno parte le seguenti squadre: G.S. Vellow Bar di Firenze, G.S. Le Mirage di Monte S. Savino, il G.S. San Miniato, il Pro Esperia di Alberoro, l'M.C.L. Le Remole Sieci, il Calcio a 5 di Arezzo, l'A.C. Colle di Colle Valdelsa e l'U.S. Grosseto.

Il piccolo gruppetto sociale guidato dall'amico Mario Poggioni ha subito quest'anno qualche modifica. Allenatore è Alberto Casucci, direttore tecnico Giuliano Tariffi, massaggiatore Massimo Lovari.

Anche nella rosa dei giocatori qualche leggera novità. Essi sono: Paolo Fattorini, Paolo Poggioni, Massimo Matteassi, Cristiano Brunori, Roberto Porcelli, Luca Lupinelli, David Pietri, Luca Tariffi, Antonio Battistoni, Luciano Baldi.

Emilio Macigni artigiano agricolo di valore della zona e Ivano Lupetti, proprietario della "Pizzeria Il Vallone", hanno promesso anche per quest'anno la loro sponsorizzazione per la quale gli sportivi esprimono affettuosa riconoscenza.

Unico neo che sembra ancora lontano dalla risoluzione è la mancanza di un adeguato campo sportivo che obbliga ad usare, andando incontro a difficoltà d'ordine organizzativo ed economico, la zona sportiva coperta di Tuoro del Trasimeno.

Il 26 novembre ha avuto inizio il campionato ed il G.S. Ossaia ha dovuto incontrare in trasferta, a Firenze, la forte compagine del Vellow Bar che non nasconde ambizioni di primato.

Frasornati nel primo tempo gli ossaiesi soccombevano ai fiorentini ma nella ripresa, dopo opportuni accorgimenti tattici e con grande volontà raggiungevano gli avversari nel 4-4 e sfioravano la vittoria negata da ben tre traverse.

Il G.S. Ossaia, mentre inizia il campionato 1994, si rivolge a tutti gli appassionati del "Calcio a 5" della zona perché, con la presenza e con l'aiuto economico concorrano a creare una bella annata sportiva.

L.P.

Tiro a Segno

## Verrà ristrutturato il poligono di tiro

Domenica 12 dicembre si è tenuto, presso il ristorante Miravalle, l'annuale pranzo conviviale della locale sezione di tiro a segno.

Uno sport che nel nostro comune vanta origini antichissime e che vede a tutt'oggi numerosi e qualificati praticanti.

Il pranzo è stata l'occasione per numerosi praticanti di questo sport per ritrovarsi e consentire anche le premiazioni e le consegne degli attestati agli atleti del T.S.N.

In particolare poi è stato messo in evidenza dal presidente Ivo Veltroni che il poligono verrà adeguato alle esigenze dei tiratori, in pratica ristrutturato e migliorato. Tuttavia si tengono gare ed allenamenti che poi consentono ai nostri tiratori di ben figurare negli altri poligoni di tiro in competizioni regionali ed anche nazionali.

In particolare l'assessore Rachini ha messo in evidenza come in questo momento difficile per l'Italia istituzioni come questa possono tenere unita la gente con valori di amicizia e rinforzare al tempo stesso il concetto di famiglia.

Numerosi sono stati i servizi dedicati al T.S.N. dalla stampa e TV locali, quali Linea Uno e Tele Etruria, che attestano come questa istituzione sia seguita meritando l'attenzione per l'importante compito sociale cui assolve. Alla fine del pranzo ci sono state anche le premiazioni sia per le gare sezionali che per quelle regionali e provinciali. Il diploma di benemerita per la lunga militanza è stato assegnato a: Elio Valli, Massimo Santelli, Valerio Pagani, Venisio Pagani, Alberto Fratini, Guglielmo Perugini e Banchelli.

Poi sono stati premiati i giovani che hanno partecipato ai giochi della gioventù: Alessandro Fratini, Sebastian Navarra, Giovanni Alunno, e Cristian Pagani. Per le gare sezionali attestati sono stati distribuiti a: Sebastian Navarra, Stefano Perugini, Alessandro Fratini e Cristian Pagani. Premiati infine anche Giancarlo Petrucci e Maurizio Menci, campioni nella categoria "senior" di carabina.

Ai presenti è poi stato distribuito un simpatico omaggio.

Il tutto si è svolto in un'atmosfera allegorica e sociale che dimostra, se mai ce ne fosse stato bisogno, il senso di gruppo che riesce a dare ogni sport, e di cui l'uomo non può fare a meno.

R. Fiorenzuoli

G.S. Terontola

## Ancora in fondo alla classifica

È il Terontola dei miracoli... al contrario. A beneficiarne sono avversari che, in teoria (si badi, solo in teoria) e nei salotti televisivi, dovrebbero essere inferiori. Il campo (purtroppo) ha finora dato riscontri opposti. Squadre ancora a secco di vittorie (Castiglione in Teverina) o con difficoltà più che evidenti in trasferta (Tuoro).

A poco conta poi giocare con un buon incontro in casa della rivelazione Umbertide (e lasciare comunque l'intera posta nelle mani altrui, risultato 0 a 1), perché non sono onestamente quelle le partite dalle quali attendersi punti per la salvezza.

E allora? Le deludenti prestazioni di Castiglione in Teverina (sconfitta per 1 a 0) e nell'incontro interno con il Tuoro (0 a 0 il risultato) potrebbero anche affondare le radici in un atteggiamento per certi versi presuntuoso, forse condizionato da un ascolto troppo attento dei discorsi di cui sopra.

Atteggiamento mutato da un ambiente nel quale si ostina a credere il Terontola non inferiore a molti avversari oggi in posizione di classifica più tranquilla.

Purtroppo (si pensa e si dice) prima gli infortuni e poi

la scarsa vena di alcuni uomini-cardine hanno portato a questa deficitaria graduatoria, ma prima o poi...

E intanto, giunti ad oltre un terzo di torneo, le cifre parlano un linguaggio nudo e crudo da non lasciare spazio a scusanti.

Rimbocarsi le maniche, è frase tipica in questi frangenti, ma siamo sicuri che, pur senza scoprire i gomiti, i sostenitori del Terontola sarebbero ben lieti di poter ammirare (soprattutto dopo aver percorso diversi chilometri per recarsi in trasferta) una squadra grintosa e determinata anche in maniche rigorosamente pulite, che non facciano eccitare più di tanto l'avversario di turno. Si attendono risposte concrete, la Seconda categoria non attende, anzi raccoglie a braccia aperte chi si presenta alla sua porta.

CLASSIFICA DOPO

11 TURNI

Tavernelle	11
Umbertide	16
N. Alba, Grifo Montezio	14
Pistrino	13
Pietrafitta	12
S. Giustino, Lama	
S. Nicolò	11
Passignanese	10
Costano, Pro Pila	9
Grifo Calcio	7
Terontola, Tuoro	6
Cast. Teverina	5

Carlo Gnoffi



Terrecotte e Ceramiche Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

## CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Color - Chaffoteaux et Maury  
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

## Il punto sul campionato d'Eccellenza

Dopo la tredicesima giornata del campionato regionale d'eccellenza - girone B -, l'Impruneta si conferma sempre più assoluta protagonista portando a quattro i punti di vantaggio sulla Fortis Juventus che, adesso, in solitudine, occupa la seconda posizione.

Le previsioni della vigilia del torneo trovano, quindi, almeno per ora, ampia conferma, con l'imbuttata compagine di Brunero Poggesi che non conosce ostacoli e spietatamente vince sia tra le mura amiche che in trasferta.

Il suo ruolino di marcia è esaltante: otto vittorie e cinque pareggi: diciotto le reti segnate e sei quelle subite, con il conforto di un eloquentissimo +1 di media inglese.

Ultima vittima dei fiorentini è stata la Sangimignanesa, superata con il minimo scarto. L'uno a zero finale, siglato da Corse, non deve comunque trarre in inganno, poiché Valgimigli, Masi e compagni hanno dominato gli avversari per tutto l'arco della gara, accontentandosi di condurre tranquillamente in porto l'ennesimo successo. La Fortis Juventus non ha saputo sfruttare al meglio il turno casalingo, facendosi imporre un insipido zero a zero dal giovane ed irriducibile Staggia.

Il Chiusi, in attesa di recuperare l'incontro con l'Antella, si è fatto battere 0 a 1 dal Barberino di Mugello compromettendo così il suo inseguimento alla capolista.

Meglio ha fatto il Firenze Ovest che, seppur a fatica, ha superato una Bibbinese che, dopo un momentaneo risveglio, si è di nuovo arenata e continua ad occupare in solitudine l'ultimo posto in classifica con sei punti all'attivo.

Tre gradini sopra troviamo il Tegelto, il quale è preceduto di una lunghezza dal Cortona Camucia.

Si preannunciano tempi duri, quindi, per le due compagini della nostra vallata che sono tornate battute 0 a 1 dalle insidiose trasferte in quel di Poppi ed in quel di Grassina.

I binacorossi di Mencucci sono stati trafitti dal bomber Rubechini a metà del primo tempo, poi non hanno saputo reagire degnamente se non negli ultimi minuti della partita, quando ormai le idee erano più che annebbiate e le gambe non rispondevano al cento per cento.

Gli arancioni di Claudio Giulianini, da parte loro, hanno subito il gol decisivo in pieno recupero, quando l'arbitro stava per emettere il triplice fischio finale.

Una vera beffa, dunque, per Polverini, Tanini e compagni, che si erano battuti con encomiabili impegno e determinazione pur in formazione largamente rimaneggiata per le assenze di Calzolari, Capoduri e Sabbatini.

Da aggiungere, poi, che ad inizio di ripresa erano rimasti in dieci per l'espulsione di Del Gobbo e pertanto la sconfitta sul filo di lana acquista un sapore ancor più amaro. Al di là, comunque, della fatalità e della sfortuna, resta il fatto concreto di una situazione precaria, che deve indubbiamente avere una svolta per non trovarsi, tra breve, disanti dal tranquillo centro-classifica che le potenzialità dell'organico facevano facilmente prevedere. Soprattutto dal reparto avanzato dovrà arrivare un rendimento migliore, perché sette reti dopo tredici giornate

non sono un bottino che lascia ben sperare per il futuro.

Tutt'altro clima si respira a Foiano, con gli amaranto di Ercole Talusi riduci da un meritato pareggio, 1-1, sul terreno di Castelpliano e, soprattutto, alla luce di un quarto posto in classifica che acquista ancor più valore considerando le assenze pesanti di elementi basilari come Mezzetti e Giangeri.

Resta da dire della larga vittoria, 3-1, dell'Antella sul Levane; un risultato che rilancia alla grande i fiorentini e mette in una posizione preoccupante la compagine di Beppe Forassassi.

Nel prossimo turno proprio il Cortona Camucia sarà ospite dei valdarnesi, mentre il Foiano riceverà il Poppi ed il Tegelto ospiterà il Grassina.

Carlo Guidarelli

Cortona-Camucia

## Due partite senza punti

Due sconfitte nelle ultime due gare fanno precipitare il Cortona Camucia al terzo ultimo posto della classifica. Con gli insuccessi riportati in queste ultime giornate gli arancioni si sono fermati a quota 10.

In situazioni peggiori ci sono soltanto il Tegelto a 9 e la Bibbinese janolino di codu con 6 punti. Sopra il Cortona Camucia, nello spazio di due punti, troviamo però ben sette squadre. La gara interna con il Fortis Juventus ha visto prevalere gli ospiti per 2 a 0. La svolta è arrivata a metà del primo tempo. Gli ospiti sono passati in vantaggio grazie ad un gol che a molti è parso viziato dalla posizione iniziale di fuorigioco in cui si trovava il realizzatore. Vivaci le proteste che sono culminate con l'espulsione di capitano Capoduri.

Poi il raddoppio degli ospiti che ha chiuso definitivamente la partita. Nella gara esterna gli arancioni di mister Giulianini stavano per riuscire nell'impresa di riportare un punto da Grassina. Ma in pieno recupero e sugli sviluppi di una mischia Santucci viene trafitto. Anche in questa gara, come purtroppo accade sempre più spesso, il Cortona Camucia stava giocando in inferiorità numerica. L'arbitro dell'incontro, il signor Tonin non gradito già in partenza agli arancioni per alcune sue precedenti direzioni di gara, espelle nella ripresa Del Gobbo per doppia ammonizione. Da un po' di tempo ci lamentiamo delle troppe giornate prese di squalli-

fica. Squalifiche che poi vanno a influire non solo nella gara che si disputa ma anche in quelle che seguiranno. La quindicina circa di giornate che cumulativamente hanno messo insieme i giocatori arancioni deve far riflettere. Lasciando da parte inutili e fuorivanti discorsi sui pregiudizi con cui gli arbitri vengono a dirigere gli arancioni crediamo che sia più utile e giusto affermare che qualcuno all'interno della società debba intervenire. La natura di quest'intervento deve essere mirata a far capire che l'impegno messo nel protestare va trasformato in una maggiore determinazione sul campo. Il discorso ovviamente non è per tutti uguale; resta comunque il dato di fatto che troppe espulsioni snaturano anche il gioco complessivo della squadra. 12 sono i gol incassati, che non sono poi molti dopo 13 giornate, e solo 7, e questi sono veramente un'inezia ma nel senso negativo, quelli realizzati. Questa settimana non ci dilungheremo ulteriormente sulla evidente sterilità d'attacco. Vogliamo tornare invece sull'importanza che potrebbe avere l'impiego di Bernardini e di altri, leggi Gori, nell'impostazione di questa squadra. Un centrocampista che copre e che riesce a velocizzare la manovra tornerebbe senz'altro comodo al Cortona Camucia. Ritorniamo alla classifica e al calendario. Nei due prossimi impegni, la squadra di Tiezzi deve provare a girare a quota 13. L'impegno esterno a Levane e la gara interna con il Chiusi lo possono permettere.

Tiziano Accioli



## CALCIT Cortonese

Rendiconto di entrate dell'attività del Calcit dal 26/8 al 10/12 1993

Lire

Rendiconto n. 4 al 25 agosto '93	62.281.767
Un. Op. Psichiatrica in mem. di Armando Serafini	145.000
Rossi Avv. Mauro	20.000
Festa Parrocchiale di S. Maria Nuova	400.000
Famiglie e amici di Pergo in memoria di Gastone Galletti	927.200
Salvadanaio A&O di Molesini	184.000
Familiari e parrocchiani Creti in mem. di D. Chiaraboli	1.371.000
Agenti di vendita in mem. di Fernando Turini	40.000
I.F.A. Camucia in mem. di Giovannina Gassi Aimi	100.000
Scuola media Pancrazi in mem. di Giovannina Grassi Aimi	140.000
Parrocchia di S. Domenico in mem. di Giovannina Grassi Aimi	200.000
F.lli Paoletti in memoria della madre	500.000
Fanichi Patrizia in memoria di Guido Landi	1.820.000
Telecalcit	2.304.000
Ghezzi Antonio	50.000
Dirigenti e giocatori U.S. Cortona-Camucia	1.720.000
Lega Italiana Lotta contro i Tumori - Comitato di Cortona	4.200.000
Lodovichi Francesca	10.000
Spiganti Per. Agr. Mario	50.000
Bianchini	30.000
Tribbioli Chiara	200.000
Quote sociali e 1° incasso asta	1.585.000
Anonimo in mem. di Lina Tambi	590.000
Volontariato Misericordia di Camucia	368.000
Contributo Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	500.000
Capannini Ottavio in memoria	350.000
Gli amici del vicinato in mem. di Giuseppe Stortoni	25.000
Romizi Rossano	10.000
Personale Ist. Prof. di Stato "G. Severini"	59.000
Tramite Cassa di Risparmio di Firenze	50.000
In memoria di Elsa Bronzi Aimi:	
Parrocchia di S. Domenico	3.163.200
Classe III A Liceo Classico Cortona	101.000
Saub, distretto, Farmacia, Fisioterapia di Camucia	80.000
Liceo Classico Cortona	565.000
Scuola media Pancrazi Cortona	866.000
Bernardini Mario e Fosca	100.000
IFA Camucia	330.000
Personale Ospedale Castiglione Fiorentino	285.000
Cutini Fiorella	200.000
Personale Ospedale di Cortona	763.000
Bardelli, Botarelli e Corazza	100.000
Famiglia Calamandrei	200.000
Personale Ospedale di Cortona	92.000
Billi e Molesini	40.000
In memoria di Margherita Accordi	
Famiglia Falomi	125.000
Amici dei Figli	110.000
Anonimo	60.000
Famiglie Meattini, Ivo, Renato, Elsa e Paolo, Giulio e Silvano Stanganini, Delfo Ricci	105.000

TOTALE OFFERTE E QUOTE ASSOCIATIVE 87.625.267

Nel prossimo numero segue elenco Soci.

F.LLI ZAMPAGNI SRL  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI  
Tel. 630389 - Tel. fax. 603148-603904